

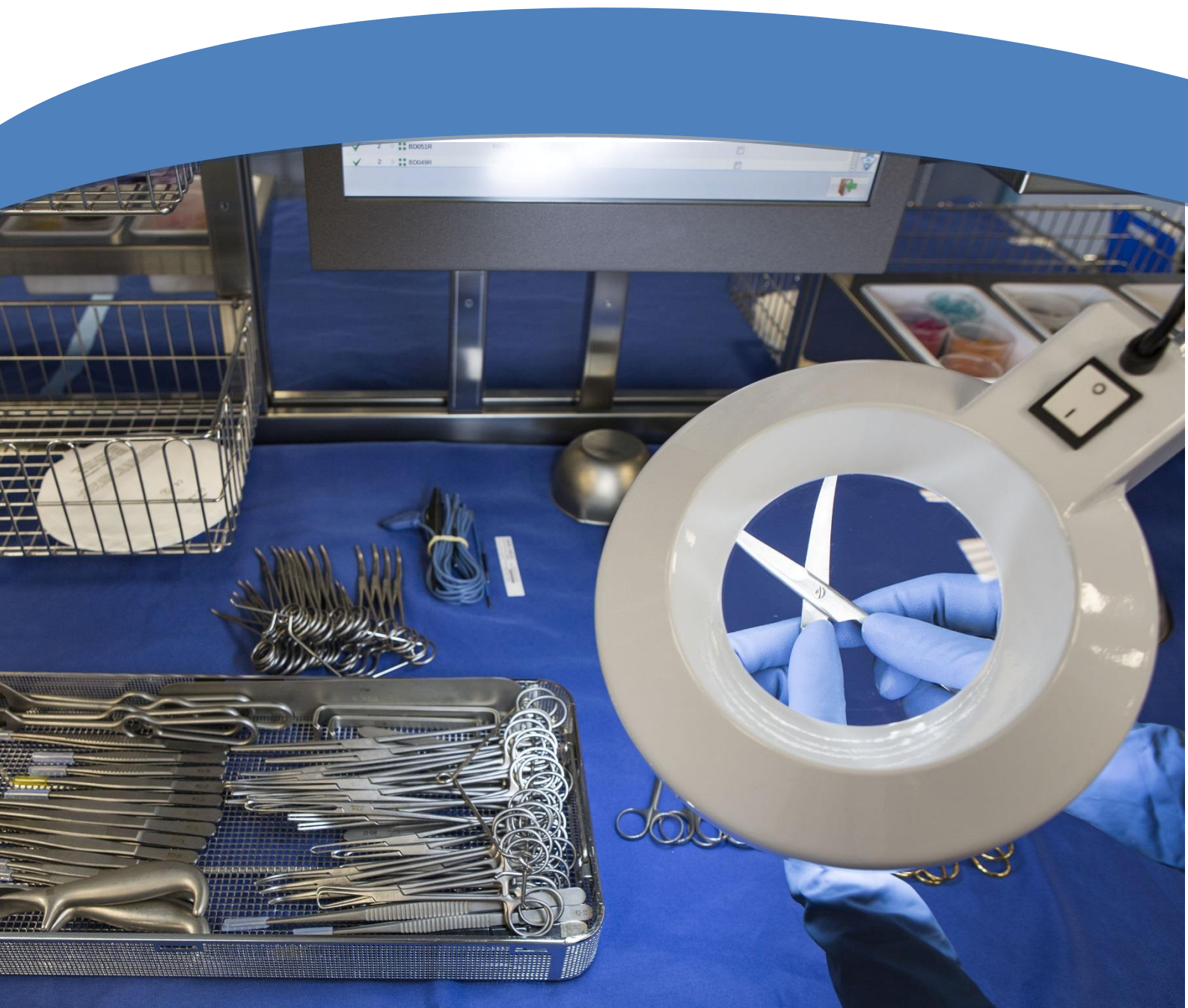


RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Esercizio Sociale 2017

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2018



Sommario

GLOSSARIO	4
1.0 PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2017	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera a), TUF).....	5
b) Restrizioni del trasferimento di titoli (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera b), TUF)	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera c), TUF).....	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera d), TUF).....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera f), TUF).....	6
g) Accordi fra azionisti (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera g), TUF).....	6
h) Clausole di change of control (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 123- <i>bis</i> , comma 1- <i>ter</i> e 104- <i>bis</i> , comma 1)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera m), TUF)	7
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss.c.c.).....	8
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera a), TUF)	8
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera l), TUF)	10
4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	10
4.2 Composizione	13
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	15
4.4 Organi Delegati	17
4.5 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	18
4.6 Altri consiglieri esecutivi.....	18
4.7 Amministratori indipendenti.....	19
4.8 Lead Independent Director	19
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	19
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	20
7.0 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE.....	21
8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	22
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	25
10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	25

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	27
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	30
11.2 Responsabile della funzione Internal Audit.....	30
11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	31
11.4 Società di revisione legale	33
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	33
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	33
12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
13.0 NOMINA DEI SINDACI.....	34
14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	37
15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	39
16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera c), TUF).....	40
17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera a), TUF).....	42
18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	42
19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	42
ALLEGATO A – CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI ALLA DATA DI RIFERIMENTO	43
ALLEGATO B – CURRICULA AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRIGENTI STRATEGICI.....	45
TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	51
TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	53

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* come successivamente modificato.

Codice Civile/Cod.civ./c.c.: il Codice Civile italiano.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A.

Data di riferimento: data di approvazione della Relazione, ossia 13 Marzo 2018.

Emittente: Servizi Italia S.p.A.

Esercizio o Esercizio di riferimento: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo Servizi Italia o Gruppo: Servizi Italia S.p.A. e le Società Controllate.

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati CONSOB: il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate CONSOB: il regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF/Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Bilancio di Esercizio: il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Servizi Italia S.p.A.

Società Controllate: San Martino 2000 S.c.r.l., Se.Sa.Tre. S.c.r.l. in liquidazione, Steritek S.p.A., SRI Empreendimentos e Participações Ltda (capogruppo delle società: Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A. e Aqualav Serviços De Higienização Ltda) e Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi (capogruppo della società: Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.).

Statuto: statuto sociale vigente disponibile sul sito internet www.si-servizitalia.com

1.0 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Servizi Italia S.p.A., società con sede a Castellina di Soragna (Parma), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva, tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere formano il Gruppo, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, dello Stato di S. Paolo in Brasile, dell'India, della Turchia, dell'Albania e del Marocco con un'offerta ampia e diversificata.

L'organizzazione di Servizi Italia S.p.A. è conforme alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alla normativa in materia di società di capitali, e in particolare, alle disposizioni del TUF ed al Codice di Autodisciplina.

La Società annualmente accompagna il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato con la pubblicazione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art.123-*bis* del TUF e la pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF.

La *governance* societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è composta dai seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati endoconsiliari, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione);
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione Legale;
- Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del ex D. Lgs 231/01.

Tenendo presente che il valore della *Corporate Social Responsibility e Reputation Management* è alla base dell'azione strategica del Gruppo e ne rappresenta il DNA, le linee di sviluppo strategico attuali del Gruppo includono **cinque target principali**:

- a. Consolidamento della *leadership* in Italia;
- b. Sviluppo di un percorso condiviso di crescita sostenibile sui servizi;
- c. Rafforzamento nei mercati già presidiati e sviluppo internazionale;
- d. Ottimizzazione gestionale;
- e. Solidità e affidabilità organizzativa al passo con la strategia di sviluppo del Gruppo.

Relazione, Statuto, Codice Etico e Modello Organizzativo redatto ai sensi del ex D.Lgs. 231/01 sono consultabili sul sito internet della Società: www.si-servizitalia.com.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2017

*a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)*

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 31.809.451,00 (trentunmilioniottocentonovemilaquattrocentocinquantuno/00), mentre le categorie di azioni che compongono il capitale sociale vengono indicate nella tabella di seguito riportata:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia Azioni	Nr. Azioni	% rispetto al C.S.	Quotato/Non quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie	31.809.451	100%	Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR	Voto in Assemblea
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

b) Restrizioni del trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Si specifica che non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte di Servizi Italia S.p.A. o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Servizi Italia si qualifica, ai sensi dell'art. 1 comma 1, lett. w-*quater* TUF, quale PMI, pertanto, le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dal sito CONSOB alla data di riferimento della presente Relazione, di coloro che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Coopservice S.Coop.p.a.	Aurum S.p.A.	59,383%	59,383%
Kabouter Management LLC	Kabouter Management LLC	10,156%	10,156%
Steris Corporation	Steris UK Holding Limited	5,903%	5,903%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Servizi Italia S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali e non vi sono poteri speciali di cui, ad esempio, alla Legge 474/94.

Non sono noti a Servizi Italia S.p.A. possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e, quindi, non è possibile effettuare una descrizione di tali diritti.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e, quindi, un meccanismo di esercizio dei diritti di voto degli stessi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto, quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Servizi Italia S.p.A., i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

g) Accordi fra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di riferimento a Servizi Italia S.p.A. non sono noti eventuali accordi tra azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 123-bis, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

Alla data di riferimento, né Servizi Italia S.p.A. né alcuna delle sue Controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo.

Lo statuto di Servizi Italia non prevede disposizioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né regole di neutralizzazione ex art. 104-bis commi 2 e 3 TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data di riferimento, il Consiglio di Amministrazione della Società non dispone di deleghe per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea ha revocato il programma di acquisto e disposizione di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 20 aprile 2016, deliberando un nuovo piano, il cui avvio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 aprile 2017.

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, si forniscono di seguito i dettagli del programma.

Il piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie risponde all'esigenza di disporre di un'opportunità di investimento efficiente della liquidità aziendale e di avere la possibilità di utilizzarla per operazioni strategiche e/o per il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita di azioni, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse. Il piano avrà durata massima di 18 mesi a far data dal 20 aprile 2017, data del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea. Il numero massimo di azioni che potranno essere acquistate, non eccedente il 20% del capitale sociale della società alla data della delibera assembleare, è di 6.361.890 azioni ordinarie. Gli acquisti saranno effettuati sul mercato ai sensi della lettera b) dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 132 del TUF, dall'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 e del Regolamento delegato 2016/1052 e secondo le modalità previste dall'art. 2.6.8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, nel rispetto della parità di trattamento tra gli azionisti. L'acquisto di azioni proprie verrà realizzato nel rispetto della delibera assembleare del 20 aprile 2017, per un controvalore massimo nella misura in cui trovi capienza negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto di azioni proprie verrà realizzato a un prezzo minimo di acquisto non inferiore al 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione e ad un prezzo massimo di acquisto non superiore al 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana nei 3 giorni precedenti ogni singola operazione.

Gli atti di disposizione delle azioni proprie verranno realizzati in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di aver esaurito gli acquisti. La cessione avverrà nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'alienazione in Borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, e fuori Borsa quale corrispettivo di partecipazioni o aziende, nonché per la conclusione di accordi con partner strategici e, comunque, sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia. Nell'ipotesi in cui le azioni vengano alienate in Borsa e/o ai blocchi il prezzo di cessione di ciascuna azione non potrà essere inferiore o superiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione. Nell'ipotesi di disposizione effettuata al di fuori del mercato della Borsa Italiana S.p.A. il corrispettivo per azione non potrà essere inferiore del 15% della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 90 giorni precedenti la data di alienazione. Da ultimo, nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, il prezzo della cessione, o, non potrà essere inferiore al 90% del costo medio ponderato di acquisto e comunque non potrà essere inferiore al minore dei prezzi di acquisto.

L'intermediario incaricato per l'esecuzione del programma di acquisto azioni proprie è Intermoneta SIM S.p.A.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla data di riferimento l'Emittente fa parte del gruppo facente capo a Coopservice S.c.p.a., società di diritto italiano con sede legale in Reggio Emilia, che ne detiene il controllo tramite la società controllata al 100% Aurum S.p.A., con sede in Reggio Emilia Via Rochdale n. 5.

Alla data di riferimento, Aurum S.p.A. esercita il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del TUF, detenendo una partecipazione complessiva pari al 59,383% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

L'Emittente non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del codice civile da parte né della controllante diretta Aurum S.p.A., né della controllante indiretta Coopservice S.c.p.a., in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento, quali l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, la determinazione di strategie operative del Gruppo, l'accentramento di rapporti di tesoreria con la stessa. L'Emittente, infatti, opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale. Infatti opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e definisce autonomamente i propri piani industriali e/o i budget. Servizi Italia, inoltre, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, ha adottato tutte le necessarie misure (quali, ad esempio, la nomina del Comitato Controllo e Rischi, la nomina del *Lead Independent Director* e l'adozione del regolamento interno in materia di operazioni societarie infragruppo e con altre parti correlate) che le consentono di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

L'Emittente esercita invece attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile, nei confronti delle proprie controllate.

Al 31 dicembre 2017, le Società soggette a controllo e coordinamento della Servizi Italia S.p.A. erano: San Martino 2000 S.c.r.l., Se.Sa.Tre. S.c.r.l. in liquidazione, Steritek S.p.A., SRI Empreendimentos e Participações Ltda (capogruppo delle società: Lavsim Higienização Têxtil S.A., Maxlav Lavanderia Especializada S.A., Vida Lavanderias Especializada S.A. e Aqualav Serviços De Higienização Ltda) e Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi (capogruppo della società: Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.).

Si precisa che relativamente alle informazioni richieste dalla art. 123-bis del TUF in merito a:

- **Accordi tra Società e organi di governance** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF), si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- **Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie** (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF), si rimanda al capitolo 4 della presente Relazione.

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il sistema di governo societario adottato da Servizi Italia S.p.A. è conforme alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alla normativa in materia di società di capitali, in particolare alle disposizioni del TUF ed al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate e pubblicato nel mese di marzo 2006, come successivamente modificato, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina www.borsaitaliana.it.

In particolare:

- l'organo amministrativo è composto da 11 amministratori, di cui 4 appartenenti al genere meno rappresentato e 4 in possesso dei requisiti di indipendenza. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2015, rimane in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Si segnala che nel corso dell'Esercizio di Riferimento il consigliere Marco Marchetti ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore esecutivo e dirigente di Servizi Italia S.p.A. e che, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 13 dello Statuto societario, il Consiglio d'Amministrazione, in data 11 settembre, ha deliberato di nominare in sua sostituzione, per cooptazione, il Dott. Antonio Aristide Mastrangelo quale nuovo consigliere, in carica fino alla prossima assemblea.

- il Consiglio di Amministrazione include quattro Amministratori Indipendenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3 TUF e del Codice di Autodisciplina. Si tratta dei consiglieri: Paola Schwizer, Romina Guglielmetti, Paola Galbiati e Antonio Aristide Mastrangelo;
- il 22 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per il Controllo e Rischi, anche con funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i cui componenti sono gli Amministratori Indipendenti e non esecutivi: Paola Schwizer, Romina Guglielmetti (Presidente del Comitato Controllo e Rischi) e Paola Galbiati (Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione);
- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla disciplina prevista dal Regolamento Parti Correlate Consob, ha approvato in data 24 novembre 2010, e successivamente modificato in data 13 novembre 2015 e 12 maggio 2017, il “Regolamento per le operazioni con Parti Correlate”;
- la Società ha individuato nell'Amministratore Delegato Enea Righi l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi;
- la Società ha nominato, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Consigliere e C.F.O., Ilaria Eugeni;
- la Società ha individuato come Responsabile *Internal Audit*, Antonio Ciriello;
- la Società ha individuato come Responsabile dedicato alla gestione specifica delle attività inerenti alle relazioni con gli Azionisti (*Investor Relations Manager*) il Direttore Organizzazione e Sistemi, Giovanni Manti;
- la Società ha adottato, a decorrere dal 2 novembre 2006, il Modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente www.si-servizitalia.com), i componenti dell'Organismo di Vigilanza sino al 2 febbraio 2019 sono: l'Avv. Veronica Camellini, la Dott.ssa Laura Verzellesi e l'Avv. Francesco Magrini;
- il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla gestione dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e alle procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni, in particolare per quanto riguarda le informazioni c.d. privilegiate, ha adottato un apposito regolamento interno;
- la Società ha adottato un proprio regolamento in materia di *internal dealing*, contenente la procedura volta a disciplinare le modalità ed i tempi di comunicazione delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Servizi Italia S.p.A. o di strumenti finanziari a queste collegati, compiute dai soggetti rilevanti, azionisti rilevanti e dalle persone ad essi strettamente legate, come definiti dall'articolo 3 del Regolamento UE 596/2014 e dagli artt. 114, comma 7, TUF e 152-*sexies*, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti Consob;
- la Società, a seguito dell'aggiornamento del Codice di Autodisciplina avvenuto nel 2015, su base volontaria, ha adottato una Procedura di *whistleblowing*. Gli organi di governo societario hanno promosso l'introduzione di un sistema di comunicazione apposito con modalità definite, che assicura la riservatezza e l'anonimato del segnalante, escludendo il rischio di ritorsioni e discriminazioni e che evita ambiti di sovrapposizione con quanto previsto dal Modello Organizzativo di Gestione (MOG) adottato ai sensi del D.lgs. 231/01. La procedura è volta a garantire un adeguato sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa e delle procedure interne. Nel corso dell'Esercizio di Riferimento non sono pervenute segnalazioni o occasioni per l'attivazione dei flussi informativi previsti dalla procedura aziendale.

Si segnala che la controllata brasiliana SRI Empreendimentos e Participações L.t.d.a., e le sue controllate di diritto brasiliano, nonché la controllata turca Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi e la sua controllata di diritto turco, sono soggette a giurisdizioni diverse da quella italiana; ciò comunque non comporta influenze significative sulla struttura di *Corporate Governance* di Servizi Italia S.p.A.

Si segnala che dopo la chiusura dell'Esercizio di Riferimento, l'Amministratore non esecutivo Emil Anceschi ha rassegnato le proprie dimissioni in data 17 gennaio 2018. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, nonostante le dimissioni del consigliere Emil Anceschi, la composizione del Consiglio di Amministrazione, fosse comunque in linea con le disposizioni vigenti in materia di equilibrio di genere e di numero degli amministratori muniti dei requisiti di indipendenza. Considerato ciò unitamente all'imminente scadenza del mandato dell'attuale organo amministrativo (ad approvazione del bilancio al 31/12/2017), il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha ritenuto opportuno non procedere alla cooptazione ai sensi dello Statuto e dell'art. 2386 del codice civile, sottoponendo direttamente alla prossima Assemblea la deliberazione in merito alla nomina dell'intero organo amministrativo. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato diffuso in data 23 gennaio 2018 e disponibile sul sito internet della società.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'art. 15 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 14 componenti, anche non soci, compreso il Presidente. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 3 se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. A decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione dalla data di applicazione delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

L'Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, fatte salve revoca o dimissioni, e sono rieleggibili. L'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato e sempre nei limiti di cui al presente articolo 15. In tale ipotesi, l'Assemblea provvede alla nomina dei nuovi amministratori con le medesime modalità indicate nel presente articolo, ferma restando la necessità di assicurare la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative e nel rispetto della normativa inerente l'equilibrio tra i generi tempo per tempo vigente. Il mandato degli amministratori così nominati cessa con quello degli amministratori in carica al momento della loro nomina.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Tanti soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5 % del capitale sociale della Società, ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione alle disposizioni vigenti, possono presentare una lista di almeno 3 e non più di 14 candidati, ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza che consenta l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea, a pena di decadenza. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste da Regolamento Consob almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, fa fede la comunicazione emessa dai soggetti a ciò autorizzati, che sia ritualmente pervenuta entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero tre nel caso di consiglio di amministrazione composto da più di sette componenti, avente i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. Le liste, aventi un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato non inferiore ad un terzo del numero dei componenti da eleggere per il Consiglio di Amministrazione.

Ciascun socio, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF possono presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste e potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'esito della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti secondo i seguenti criteri:

- a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno (Lista di Maggioranza);
- b. dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la Lista di Maggioranza (Lista di Minoranza), viene tratto il consigliere in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto presidente del Consiglio di Amministrazione. Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno un amministratore (ovvero tre nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, il/i candidato/i, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà/saranno sostituito/i, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dal primo (e, nel caso, anche dal secondo) candidato/i indipendente/i non eletto/i, estratto/i dalla medesima lista.

Qualora all'esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto della normativa di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista e secondo l'ordine progressivo. Si farà luogo a tale procedura di sostituzione sino a che non si assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta procedura non permetta di conseguire il predetto risultato, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui sia presentata un'unica lista o nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi tempo per tempo vigente.

L'amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci ai sensi delle vigenti disposizioni di legge che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori il Consiglio di Amministrazione nominerà il/i sostituto/i per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore / degli amministratori cessato/i, avendo cura di garantire

la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile senza vincoli nella scelta e avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli amministratori necessarie per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede secondo quanto indicato.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione dell'amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno la percentuale di azioni di cui al precedente quarto comma e che siano diversi:

- dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società;
- dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti.

Il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Restano comunque salve le disposizioni di cui al precedente terzo comma volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Gli Amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea.

In occasione della prima elezione del Consiglio di Amministrazione della Società, successiva alla data di applicazione delle disposizioni di legge e regolamento in materia di equilibrio tra i generi, la quota di amministratori riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del totale degli amministratori da eleggere.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto vigente disponibile sul sito web: www.si-servizitalia.com.

Piani di successione

Con particolare riferimento ai c.d. "piani di successione", lo Statuto regola il meccanismo di nomina degli amministratori sulla base delle liste presentate dagli azionisti, nonché la circostanza della sostituzione

anticipata degli amministratori. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, insieme alla Direzione delle Risorse Umane ed alla Direzione Organizzazione e Sistemi, nel corso del 2017, si è fatto promotore nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'impostazione, aggiornamento e monitoraggio di un progetto volto a:

- assicurare la continuità organizzativa dell'azienda (*business continuity*) con l'identificazione di un modello organizzativo efficace e efficiente nella gestione della complessità aziendale (con sviluppo dei nuovi *business* e dell'estero), ma soprattutto focalizzato sui fattori critici di successo e orientato al raggiungimento delle priorità strategiche;
- definire una policy di *succession planning*, al fine di:
 - ✓ favorire, a garanzia di un piano di successione degli amministratori esecutivi, la predisposizione da parte della Società di una matrice di eleggibilità nel Consiglio contenente i criteri di individuazione di possibili candidati alla carica di amministratore appartenenti all'organizzazione di Servizi Italia;
 - ✓ garantire la *business continuity* e agevolare il ricambio generazionale nella Società mediante la definizione di fasi strutturate e di Tavole di Successione per i Dirigenti con responsabilità strategica, Senior Manager, ruoli chiave e ruoli speciali dell'organizzazione, per ridurre l'incertezza nella gestione aziendale e poter selezionare i migliori possibili sostituti;
 - ✓ gestire, con una procedura strutturata, la successione dell'Amministratore Delegato sia in caso di impedimento temporaneo che di cessazione dall'incarico;
 - ✓ favorire la crescita professionale di figure interne alla Società dotate di capacità di *leadership* e assicurare la sostenibilità aziendale di cambiamenti di ruoli tramite l'individuazione di successori a breve e a medio termine per tutte le posizioni manageriali strategiche; implementando per tali figure, piani di sviluppo individuali (sviluppo competenze, sistema *performance management*, *policy di retention*).

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Assemblea tenutasi il 22 aprile 2015 ha confermato in 11 il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo e nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017, ossia sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, sulla base di due liste depositate rispettivamente dal Socio di maggioranza **Aurum S.p.A.**- titolare di n. 16.065.446 azioni di Servizi Italia S.p.A. al 27 marzo 2015, pari al 56,62% dell'allora capitale sociale e dall'azionista di minoranza **Padana Emmedue S.p.A.** - titolare di n. 1.662.964 azioni di Servizi Italia S.p.A. al 27 marzo 2015, pari al 5,861% dell'allora capitale sociale

Gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2015 sono indicati nella seguente tabella:

Nominativo	Carica	Anzianità di carica dalla prima nomina
Roberto Olivi	Presidente	Nomina Amministratore 9/03/2010 Nomina Presidente 22/04/2015
Enea Righi	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Nomina Amm.re Delegato 22/04/2015 Nomina Vice Presidente 9/03/2010
Ilaria Eugeniani	Amministratore	24/01/2005
Emil Anceschi	Amministratore	22/04/2015
Antonio Paglialonga	Amministratore	22/04/2015
Lino Zanichelli	Amministratore	22/04/2015
Vasco Salsi	Amministratore	22/04/2015
Marco Marchetti	Amministratore	23/04/2012
Paola Schwizer	Amministratore (a) (b) (c)	22/04/2015
Romina Guglielmetti	Amministratore (a) (b)	22/04/2015
Paola Galbiati	Amministratore (a) (b)	23/04/2012

(a) Amministratore non esecutivo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(b) Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

(c) Lead Independent Director

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti la nomina del Consiglio da parte dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2015 è di seguito riportato:

- Azioni presenti in Assemblea all'apertura della votazione: n. 21.177.110 pari al 74,6422% delle 28.371.486 azioni costituenti il capitale sociale;
- Azioni complessive per le quali è stato espresso il voto: n. 21.177.110 pari al 74,6422% delle 28.371.486 azioni costituenti il capitale sociale.

L'esito delle votazioni del 22 aprile 2015 è stato:

	voti	%
Lista num.1): Azionista "Aurum S.p.A	18.991.313	89,6784
Lista num.2): Azionista "Padana Emmedue S.p.A."	1.662.964	7,8526
Contrari	522.833	2,4688
Astenuti	-	-
Totale azioni per i quali è stato espresso il voto	21.177.110	100,0000%

In data 11 settembre 2017, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 13 dello Statuto, a seguito delle dimissioni del consigliere Marco Marchetti, il Consiglio d'Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare per cooptazione il Dott. Antonio Aristide Mastrangelo quale consigliere in sostituzione dell'amministratore cessato.

Pertanto, alla data di chiusura dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione risultava composto così come riportato nella seguente tabella:

Nominativo	Carica	Anzianità di carica dalla prima nomina
Roberto Olivi	Presidente	Nomina Amministratore 9/03/2010 Nomina Presidente 22/04/2015
Enea Righi	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Nomina Amm.re Delegato 22/04/2015 Nomina Vice Presidente 9/03/2010
Ilaria Eugeniani	Amministratore	24/01/2005
Emil Anceschi	Amministratore	22/04/2015
Antonio Paglialonga	Amministratore	22/04/2015
Lino Zanichelli	Amministratore	22/04/2015
Vasco Salsi	Amministratore	22/04/2015
Antonio Aristide Mastrangelo	Amministratore (a)	11/09/2017
Paola Schwizer	Amministratore (a) (b) (c)	22/04/2015
Romina Guglielmetti	Amministratore (a) (b)	22/04/2015
Paola Galbiati	Amministratore (a) (b)	23/04/2012

(a) Amministratore non esecutivo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(b) Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

(c) Lead Independent Director.

Infine, si ricorda che i membri nominati dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2015 rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, mentre il membro nominato per cooptazione rimane in carica fino alla prossima assemblea.

Ulteriori informazioni, alla data di riferimento, sulla struttura del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e dei *curricula* degli amministratori (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob), vengono riportati in allegato alla presente Relazione.

Politiche di diversità

Ai sensi delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e da quanto previsto dal D. Lgs. 254/2016, in vista del rinnovo degli organi sociali previsto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine, ha effettuato alcune considerazioni sulla futura dimensione e composizione dell'Organo Amministrativo da sottoporre, come orientamento, agli Azionisti. In particolare, a tal fine, si è tenuto conto:

- degli esiti dell'autovalutazione sulla composizione, nomina, qualità e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- degli esiti di un processo di *succession planning*, che, con apposita metodologia proposta dal Comitato Nomine, ha individuato una matrice di eleggibilità in Consiglio, contenente possibili candidati alla carica di amministratore esecutivo appartenenti all'organizzazione della Società. Tale matrice, disponibile presso la Direzione Risorse Umane, prende in considerazione le competenze manageriali, il percorso formativo e professionale, l'età, la disponibilità/motivazione a ricoprire la carica nonché la valutazione di specifici requisiti previsti per l'assunzione della carica stessa, potrà essere presa in esame nella formulazione della lista al fine di garantire un piano di successione degli amministratori esecutivi;
- di quanto previsto dal D. Lgs. 254/2016, in materia di diversità, in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo che i propri Consiglieri possono ricoprire in altre società.

Tuttavia, ha proceduto ad una valutazione specifica e puntuale della situazione di ogni singolo membro, in modo da verificare che la stessa possa essere considerata compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore in Servizi Italia S.p.A.

Induction Program

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha svolto iniziative a favore degli Amministratori volte a fornire:

- un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo Servizi Italia, del posizionamento competitivo, dei principi di corretta gestione dei rischi specifici connessi al business, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro socio-politico e normativo/autoregolamentare di riferimento dei Paesi in cui il Gruppo opera;
- un approfondimento, tramite il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale, sulle tematiche riguardanti la dichiarazione non finanziaria.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A norma del vigente Statuto, disponibile sul sito www.si-servizitalia.com, il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione, sono riportati la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il numero delle adunanze effettuate nel 2017, la durata media delle stesse, la partecipazione effettiva di ciascun componente e le informazioni in merito all'anno di nascita e alla data di prima nomina dei componenti degli organi, nonché il ruolo da essi ricoperto.

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha individuato, con la possibilità di modifiche e/o integrazioni, le sedute del Consiglio di Amministrazione di cui al calendario eventi debitamente pubblicato entro i termini di legge. Nel corso del 2018 si è tenuto il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2017 in data 13 marzo 2018.

La tempestività e la completezza della informativa pre-consiliare viene garantita dall'invio dell'ordine del giorno nei tempi e con le modalità previste dallo Statuto, nonché dall'invio tempestivo ai Consiglieri delle informazioni necessarie per l'assunzione di decisioni. Nel caso in cui non fosse stato possibile fornire la necessaria informativa pre-consiliare con congruo anticipo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Si segnala che il Presidente e l'Amministratore Delegato sono iscritti in via permanente nel registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate istituito ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs. 58/1998. Nel corso dell'Esercizio di Riferimento non ci sono stati eventi eccezionali la cui informativa pre-consiliare abbia richiesto limiti di riservatezza alla stessa.

In relazione all'esame e approvazione di piani strategici, industriali e finanziari, nonché al periodico monitoraggio della loro attuazione, alla definizione del sistema di governo societario di Servizi Italia S.p.A. e della struttura del Gruppo, si sottolinea che, per quanto lo Statuto non lo preveda espressamente, rientrano nelle funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consiglio medesimo, non avendo alcun suo componente il potere di agire in relazione a tali tematiche senza la preventiva approvazione del Consiglio. Lo stesso a dirsi per l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di Servizi Italia S.p.A., quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Servizi Italia S.p.A., in quanto le più significative operazioni compiute dall'amministratore delegato vengono preventivamente riferite all'intero Consiglio così da riceverne la previa autorizzazione.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate predisposto dall'amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Nel corso del 2017 i Comitati in seno al Consiglio ed il Collegio Sindacale hanno monitorato lo svolgimento di un progetto di cambiamento organizzativo condotto dalla Direzione Risorse Umane e Direzione Organizzazione, che ha previsto una fase di analisi del modello organizzativo in essere, l'individuazione di criticità organizzative e dei fattori critici di successo, che verrà implementato nel 2018.

Il modello individuato è al passo con la strategia di sviluppo internazionale del Gruppo Servizi Italia e prevede:

- una revisione strutturale dell'attuale modello al fine di valorizzare i servizi delle linee di business, predisporre l'introduzione di funzioni necessarie allo sviluppo di nuovi processi e adeguare all'evoluzione dimensionale del *business* l'assetto amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la riallocazione di strutture negli *staff* aziendali per garantire la continuità di tutti i servizi erogati dal Gruppo;
- l'implementazione, ad esito di un processo di *succession planning*, di piani di sviluppo individuali delle risorse con la predisposizione di tavole di rimpiazzo per ruoli dell'organizzazione che vengono considerati strategici o di figure chiave in una logica di *business continuity*.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha definito, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Gli amministratori hanno presentato agli azionisti, in sede assembleare, la Relazione sulla Remunerazione che descrive tale politica. Il 22 aprile 2015 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha determinato il compenso annuale per gli Amministratori in carica. Il Consiglio, con il supporto del Comitato delle Nomine e la Remunerazione e l'approvazione del Collegio Sindacale, ha valutato e determinato la suddivisione del compenso per ciascuno dei propri componenti, come illustrato nella Politica della Remunerazione di Servizi Italia S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio di riferimento, ha valutato, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esaminato ed approvato preventivamente le operazioni più significative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale prevista dal Criterio Applicativo 1.C.1 lettera g) del Codice di Autodisciplina. Il processo di valutazione è stato condotto mediante un questionario analitico predisposto dal Comitato Nomine e Remunerazione e consegnato a tutti i consiglieri. Ciò al fine di:

- effettuare una prima valutazione a livello individuale da parte di ogni membro dell'organo ed una seconda valutazione effettuata collegialmente;
- misurare i risultati conseguiti, cercando di identificare le ragioni e le eventuali azioni correttive che possano essere intraprese per migliorare il funzionamento dell'organo stesso;
- elaborare gli orientamenti quali-quantitativi sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, allegati alla Relazione per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito internet della Società.

I risultati emersi dal questionario sono stati quindi complessivamente valutati dal Consiglio di Amministrazione in una successiva adunanza il quale, sulla base di quanto emerso, lo stesso ha ritenuto che la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati siano adeguati rispetto alle esigenze organizzative e gestionali della Società, anche alla luce dell'esperienza professionale e manageriale dei suoi componenti, della loro età ed anzianità di carica, della presenza di 4 consiglieri indipendenti su 11 componenti, nonché della programmazione ed organizzazione delle riunioni.

Tenuti in considerazione gli esiti della valutazione, il Consiglio ha ritenuto di esprimere agli azionisti, prima della nomina del nuovo organo amministrativo, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza sia ritenuta opportuna.

Gli Amministratori con delega riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Controllate. Gli Amministratori riferiscono, altresì, sulle eventuali operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate di Servizi Italia S.p.A. ai sensi del Regolamento Operazioni Parti Correlate adottato dalla società.

Il Consiglio di Amministrazione annovera numero adeguato di amministratori indipendenti per la qualificazione dei quali sono stati utilizzati, tra gli altri, i seguenti criteri:

- non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche rilevanti con la società tali da condizionare l'autonomia di giudizio, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti di controllo;
- non essere titolari, direttamente o indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipare a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Servizi Italia S.p.A. e/o di soggetti che si trovano nelle condizioni indicate ai precedenti punti.

Ai fini della valutazione circa l'adeguatezza del numero di amministratori indipendenti, Servizi Italia S.p.A. si è adeguata alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e delle relative Istruzioni.

L'Assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c. c. ed il Consiglio non ha valutato nel merito alcuna fattispecie problematica.

4.4 Organi Delegati

Ai sensi dello Statuto l'organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri con la qualifica di Amministratore Delegato, determinandone le facoltà e la remunerazione. Inoltre, le cariche di Presidente e Amministratore Delegato possono essere associate.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate.

L'organo amministrativo può nominare, revocare e/o comunque determinare la cessazione del rapporto con institori, direttori generali, procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società, scegliendoli tra dipendenti della Società o tra terzi.

Nella seguente tabella vengono elencati gli Amministratori muniti di deleghe e procure gestionali alla data di riferimento. L'indicazione dei relativi poteri e i limiti entro i quali possono essere esercitati sono riportati nel certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

Nominativo	Carica
Enea Righi	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Ilaria Eugeniiani	Amministratore con procura riguardante gli aspetti di Amministrazione Finanza e Controllo-Dirigente Preposto

Si specifica che il Consigliere Marco Marchetti, dimessosi in data 31 luglio 2017, ricopriva la carica di Amministratore con delega commerciale per l'area Lombardia.

COMITATO ESECUTIVO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Servizi Italia S.p.A. non ha costituito un comitato esecutivo.

INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Trimestralmente il Consiglio, nel corso delle adunanze stabilite dal calendario eventi societario, ha valutato il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati su operazioni straordinarie, andamento del mercato ed evoluzione normativa relativa al settore in cui opera la società e confrontando i risultati economici e finanziari programmati con quelli approvati nei resoconti intermedi della gestione al 31 marzo ed al 30 settembre, nella relazione finanziaria semestrale e nel bilancio.

4.5 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Roberto Olivi, il quale ricopre anche il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Coopservice Soc. Coop.p.A., società che esercita indirettamente il controllo sull'Emittente tramite Aurum S.p.A., è investito della rappresentanza legale della Società. Per una più corretta applicazione dei principi previsti dal Codice di Autodisciplina, considerato che la carica di Presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'Emittente, si è ritenuto opportuno non affidare deleghe gestionali al Presidente, il quale non partecipa alla elaborazione delle strategie aziendali. E' stata data pubblicità ai poteri attribuiti al Presidente attraverso il deposito presso la Camera di Commercio di Parma.

4.6 Altri consiglieri esecutivi

I poteri assegnati al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Enea Righi, qualificabile come principale responsabile della gestione di impresa, sono indicati nel certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Parma, così come i poteri assegnati all'amministratore esecutivo Ilaria Eugeniiani.

Si precisa che il Vice Presidente ed Amministratore Delegato Enea Righi non riveste l'incarico di amministratore presso un altro emittente di cui sia *chief executive officer* un altro amministratore di Servizi Italia.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte degli amministratori e delle figure preposte a nuovi ruoli della realtà e delle dinamiche aziendali, ha sostenuto diverse iniziative mirate di formazione e informazione presso enti riconosciuti del:

- Dirigente Preposto;
- *Internal Auditor*;
- figure di riferimento funzionale e figure appartenenti all'Ufficio Servizi Societari.

4.7 Amministratori indipendenti

Alla data di riferimento, il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci amministratori di cui quattro indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina: Paola Schwizer, Romina Guglielmetti, Paola Galbiati e Antonio Aristide Mastrangelo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato per ogni nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza, già riportati al punto 4.1, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato.

Gli Amministratori hanno indicato, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'idoneità a qualificarsi come indipendenti e si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri è stata valutata positivamente anche dal Collegio Sindacale.

Il numero di adunanze ed i relativi argomenti trattati sono definiti nella presente Relazione negli appositi capitoli relativi all'operato dei Comitati.

4.8 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione della Società, a decorrere dal 22 aprile 2015, ha nominato come *Lead Independent Director* l'amministratore Paola Schwizer, poiché la carica di Presidente è ricoperta dallo stesso soggetto che è anche Presidente della azionista che controlla l'Emittente. Il *Lead Independent Director*: (i) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti; (ii) collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento il *Lead Independent Director* ha attivamente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, coordinando, ove è stato necessario o anche solo opportuno, le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

E' stato predisposto un apposito Regolamento Interno per la gestione dei documenti e delle informazioni riguardanti Servizi Italia e la procedura da osservare per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Ai fini di detto regolamento, ai sensi dell'art. 181 TUF e sue successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7 del Reg. UE 596/2014 del 16 aprile 2014, un'informazione è privilegiata qualora abbia carattere preciso, non sia stata resa pubblica, concerna, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati.

Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti della Società e delle società controllanti e/o da questa controllate sono tenuti a mantenere segrete le informazioni privilegiate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento dei loro compiti, trattando le stesse solo nell'ambito di canali specificamente autorizzati e adottando altresì ogni più opportuna cautela affinché la circolazione di tali informazioni nel contesto aziendale possa avvenire senza pregiudizio del carattere privilegiato delle stesse. Servizi Italia S.p.A. ha, a tal fine, istituito il Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate in ottemperanza all'art. 114 TUF, agli artt. 65-bis e ss. nonché 152-bis e ss. del Regolamento Emittenti, con particolare attenzione alla comunicazione Consob DEM/6027054 del 28 marzo 2006, demandando ad un fornitore terzo qualificato le attività di tenuta e custodia dello stesso, sulla base delle informazioni trasmesse dall'Ufficio Servizi Societari.

Il 6 dicembre 2012, il Consiglio ha aggiornato la Procedura per il Trattamento delle Informazioni Privilegiate adottata in data 31 agosto 2006, integrandola con un apposito paragrafo destinato alla regolamentazione della comunicazione delle informazioni privilegiate Servizi Italia S.p.A. e le Controllate. Più specificamente, è stato inserito il paragrafo “*gestione della comunicazione nelle società del Gruppo*”, il quale prevede che le Società Controllate siano portate a conoscenza del presente regolamento mediante trasmissione di copia dello stesso e che si conformino alle regole di condotta previste da Servizi Italia S.p.A. per la gestione delle informazioni privilegiate, individuando i soggetti o il soggetto delegato ad inviare le comunicazioni alla Capogruppo. Le Società Controllate devono altresì astenersi dal diffondere in autonomia informazioni privilegiate. Servizi Italia S.p.A. comunicherà direttamente al pubblico le informazioni privilegiate che riguardano la Società e le controllate, secondo le modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente e in conformità al regolamento. La presenza di soggetti della Capogruppo negli organi sociali delle controllate non implica, in nessun caso, conoscenza degli eventi, pertanto le Controllate devono, senza indugio, trasmettere alla Capogruppo un’informativa esauriente su ogni atto, fatto e circostanza di cui le stesse siano a conoscenza e che ritengano idonei, nel caso in cui siano resi di dominio pubblico, ad influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari di Servizi Italia S.p.A. L’informativa dovrà dar conto di eventuali circostanze, fatti o segnali che facciano supporre il mancato rispetto degli obblighi di segretezza.

Nel corso dell’Esercizio di Riferimento e del precedente, il regolamento sopra citato è stato emendato per effetto delle modifiche introdotte dalla disciplina comunitaria (Reg. UE 7596/2014 del 16 aprile 2014) e dalle sue successive applicazioni ed interpretazioni.

Servizi Italia ha adottato altresì, un proprio regolamento in materia di *Internal Dealing*, contenente la procedura volta a disciplinare le modalità ed i tempi di comunicazione delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Servizi Italia S.p.A. o di strumenti finanziari a queste collegati, compiute dai Soggetti "Rilevanti", dall’Azionista Rilevante come definito e dalle persone ad essi strettamente legate, come definiti dall’articolo 3 del Regolamento UE 596/2014, dall’art.114, comma 7, del TUF e dall’art. 152-*sexies*, comma 1, let.c) del Regolamento Emittenti Consob. I Soggetti Rilevanti e l’Azionista Rilevante comunicano alla Società le operazioni compiute dagli stessi o dalle persone strettamente legate, mentre la comunicazione al pubblico viene effettuata dalla Società medesima.

Il regolamento e la procedura *Internal Dealing*, adottati dal 31 agosto 2006, nel corso dell’Esercizio di Riferimento e del precedente sono stati aggiornati in virtù delle novità introdotte dalla normativa comunitaria (Regolamento UE 596/2014, Regolamento delegato UE 522/2016 e Regolamento delegato UE 523/2016) e dalle sue successive applicazioni ed interpretazioni.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono, inoltre, stati resi edotti in ordine alle modifiche normative intervenute in materia di *Internal Dealing* e di *Market Abuse*.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In seno al Consiglio di Amministrazione in conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e considerate le dinamiche e le dimensioni dell’organizzazione aziendale, nonché le professionalità dei componenti, sono costituiti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, le cui competenze sono state definite in appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive e consultive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun Comitato devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto apposito verbale.

I componenti dei Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e - ove ritenuto necessario - possono avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un budget specifico per ciascun Comitato, con previsione di ampliamento dello stesso, per specifiche esigenze prospettate di volta in volta al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di essere sempre nella condizione di svolgere i propri compiti in piena autonomia economica e gestionale.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

Nel corso del 2017 i membri dei Comitati si sono riuniti nella loro qualità di membri del:

- Comitato per le Nomine e la Remunerazione, facente funzione di Comitato per le Nomine. In particolare, il Comitato per le Nomine ha, su mandato del Consiglio di Amministrazione, promosso, insieme al Direttore Risorse Umane e Direttore dell'Organizzazione, l'affidamento di incarichi professionali per la definizione di una *policy* di *succession planning* con l'obiettivo di garantire la *business continuity* mediante la definizione di fasi strutturate e di tavole di successione per i Dirigenti con responsabilità strategica, Senior Manager, ruoli chiave e ruoli speciali dell'organizzazione e favorire inoltre la predisposizione da parte della Società di una matrice di eleggibilità nel Consiglio di figure già appartenenti all'organizzazione di Servizi Italia a garanzia di piano di successione degli amministratori esecutivi;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione, facente funzione di Comitato per la Remunerazione. In particolare ha proposto al Consiglio il sistema di incentivazione ABS per esercizio di riferimento e il sistema *Long Term Cash Incentive* per gli esercizi 2015-2016-2017, che costituiscono la parte variabile della retribuzione di Amministratori investiti di particolari cariche, di Dirigenti con responsabilità strategiche, *Senior Manager* e *Middle Manager*. Per approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione esercizio 2017;
- Comitato Controllo e Rischi. In particolare ha (i) svolto con la collaborazione dell'Amministratore Delegato e il Direttore Organizzazione e Sistemi, attività di *Induction*, al fine di avere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo Servizi Italia; (ii) valutato e analizzato la relazione sulla attività di *auditing* svolte dall'*Internal Auditor*. Le attività di *auditing* sono state mirate, tra l'altro, ai processi amministrativi di chiusura bilancio, gestione del ciclo finanziario, ciclo paghe, ciclo attivo, passivo, operazioni fra le parti correlate e sistemi informativi, gestione dei dati personali; (iii) confrontato con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza; (iv) promosso l'aggiornamento del modello di gestione dei rischi; (v) promosso le iniziative relative alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario: Report di sostenibilità 2017;
- Comitato Controllo e Rischi facente funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Si è riunito per trattare, tra le altre, l'adeguamento del canone di locazione riguardante l'immobile di Castellina di Soragna (PR), a fronte della consegna del secondo blocco lavori relativi alla nuova sede direzionale della Società da parte della correlata Focus S.p.A..

Gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario, nell'Esercizio di Riferimento, di incontrarsi in assenza di altri amministratori in riunioni *ad hoc* diverse da quelle dei comitati consiliari.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, Servizi Italia ha istituito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2015 e con durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017, è composto da tre Amministratori Indipendenti e Non-Esecutivi, che alla data di riferimento, sono Paola Galbiati (Presidente del Comitato), Romina Guglielmetti e Paola Schwizer. Al momento della nomina il Consiglio ha ritenuto adeguate la conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive dei componenti del Comitato.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha le seguenti funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna,
- esprimere eventuali orientamenti in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nella società, esaminare eventuali proposte da formulare all'assemblea circa l'autorizzazione in via generale e preventiva di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile;

- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- supportare il Consiglio con apposita istruttoria sulla predisposizione di eventuali piani di successione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione valuta i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Risorse Umane. I componenti del Comitato hanno inoltre, accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti avvalendosi del Direttore delle Risorse Umane.

Alle adunanze del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato, nonché il *management* aziendale al fine di contribuire alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno delle adunanze. La partecipazione di soggetti non membri del Comitato sono avvenute su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente ne ha dato puntuale informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile. In caso di proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione, è previsto che gli amministratori si debbano astenere dal partecipare a tali riunioni del Comitato.

Relativamente all'Esercizio 2017 il Comitato inoltre:

- ha coadiuvato il Consiglio nell'occasione della nomina dell'amministratore Mastrangelo Aristide ed ha convocato riunioni aventi ad oggetto la predisposizione di attività correlate per il rinnovo dell'organo consiliare;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione la propria proposta con riferimento alla Politica della remunerazione che verrà sottoposta alla prossima Assemblea dei soci ed ha evidenziato le eventuali modifiche rispetto alla Politica della remunerazione per l'esercizio precedente;
- ha riferito agli azionisti, per il tramite del Presidente, nell'Assemblea del 20 aprile 2017, sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Al Comitato viene messo a disposizione, per l'adempimento dei propri compiti, un *budget* annuo di Euro 20.000,00.

Per ulteriori informazioni sulla Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF) si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, il meccanismo di stoccaggio IInfo (www.1info.it), nonché sul sito internet della Società (www.servizitalia.com).

Nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il numero delle adunanze effettuate nel 2017, la durata media delle stesse, la partecipazione effettiva di ciascun componente e informazioni in merito all'anno di nascita e alla data di prima nomina dei componenti degli organi, nonché il ruolo da essi ricoperto.

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

All'atto della nomina, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto Sociale articolo 17.10, spetta, per il periodo di durata del mandato, un compenso determinato dall'Assemblea in termini

complessivi, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 c.c.. Tale compenso può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nell'ambito della determinazione complessiva effettuata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 17.10.

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2015, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2016-2017, ha determinato il compenso annuo in termini complessivi, per l'intera durata del mandato. L'emolumento è stato successivamente distribuito agli amministratori dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione ha presentato al Consiglio di Amministrazione una proposta con riferimento alla politica generale per la remunerazione degli amministratori, ivi incluso quella degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2017. Nel presentare la propria proposta, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha osservato come la stessa risulti in linea e sia coerente con la prassi della Società, nonché sia idonea a consentire una corretta definizione di livelli di remunerazione competitivi e a promuovere l'equità interna e la trasparenza.

Si precisa che, per l'esercizio 2017, relativamente agli Amministratori:

- non esistono accordi che attribuiscono o consentono il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico;
- esistono accordi che prevedono compensi a titolo di indennità su cessazione carica per l'Amministratore Delegato Enea Righi;
- esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza;
- non sono stati approvati, da parte dell'Assemblea, piani di incentivazione a base azionaria (stock option) per amministratori;
- non sono in essere accordi stipulati fra i componenti del Consiglio di Amministrazione o i componenti del Collegio Sindacale e la Società o le società controllate che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa (ad eccezione di quanto sopra menzionato) o se il loro rapporto cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- non esiste un piano di successione degli amministratori esecutivi; tuttavia il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, insieme alla Direzione delle Risorse Umane ed alla Direzione Organizzazione, nel corso del 2017, si è fatto promotore nei confronti del Consiglio di Amministrazione della definizione di una *policy di succession planning* con l'obiettivo di garantire la *business continuity* mediante la definizione di fasi strutturate e di tavole di successione per i Dirigenti con responsabilità strategica, *Senior Manager*, ruoli chiave e ruoli speciali dell'organizzazione; nonché favorire inoltre la predisposizione da parte della Società di una matrice di eleggibilità nel Consiglio di figure già appartenenti all'organizzazione di Servizi Italia a garanzia del piano di successione degli amministratori esecutivi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, relativa all'Esercizio di Riferimento, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, il meccanismo di stoccaggio IInfo (www.1info.it), nonché sul sito internet della Società (www.servizitalia.com).

Accordi tra Società e organi di Governance (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

In Servizi Italia S.p.A. è prassi non stipulare, con Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategica e Senior Manager, accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. *parachute*).

In caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo, per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la cessazione del rapporto in modo consensuale. In presenza di componenti variabili del pacchetto retributivo eventualmente versato, si prevede che nelle intese contrattuali la Società

possa chiederne la restituzione in tutto o in parte, sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso.

Servizi Italia S.p.A, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o con un direttore generale, tramite apposito comunicato stampa diffuso al mercato, rende note le informazioni dettagliate riguardanti i processi interni relativi all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, per quanto concerne gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai quali siano delegate specifiche attribuzioni e che non siano legati da rapporti di lavoro dirigenziale, la Società, in generale, non prevede la corresponsione di indennità o compensi di natura straordinaria legati al termine del mandato. Tuttavia, l'indennità eventualmente prevista per la cessazione del rapporto di amministrazione è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati. Inoltre, sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

L'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2015, ha approvato impegni di indennità su cessazione carica per l'amministratore Enea Righi da riconoscere in caso di: - scadenza naturale del contratto di *directorship* (approvazione bilancio di esercizio 2017) senza la conferma dell'Amministratore nella medesima carica e deleghe; - revoca dell'Amministratore senza giusta causa di Servizi Italia; - dimissioni per giusta causa dell'Amministratore.

L'importo dell'indennità di cessazione carica è di ammontare variabile in funzione del momento in cui intervenga la cessazione del rapporto e più esattamente:

- Euro 300.000,00 (trecentomila/00), nel corso del primo anno;
- Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), nel corso del secondo anno;
- Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), nel corso del terzo anno o al termine del mandato (approvazione bilancio esercizio 2017).

L'indennità di cessazione carica, ove dovuta, verrebbe corrisposta con le seguenti modalità:

- quanto al 50%: entro sei mesi dalla cessazione dalla carica;
- quanto al residua 50% a saldo, entro 12 mesi dalla cessazione dalla carica.

La scadenza e/o la risoluzione del contratto di *directorship* determinerebbe il venir meno e/o la revoca dalle cariche e funzioni che l'Amministratore sia stato chiamato a rivestire. Rimane inteso che, in tali ipotesi, l'Amministratore avrà diritto solamente al corrispettivo previsto dal contratto, con l'esclusione di qualsiasi indennità aggiuntiva o indennizzo di qualunque tipo. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda, pertanto, al verbale dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2015 disponibile sul sito internet della società.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio di riferimento, la società ha reso noto che, in virtù delle dimissioni rassegnate da Marco Marchetti, quest'ultimo non ha percepito indennità di fine carica relativamente al suo ruolo di amministratore esecutivo, mentre ha percepito un'indennità per la cessazione del rapporto di lavoro come dirigente della Società. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla remunerazione esercizio 2017.

Si precisa inoltre che successivamente alla chiusura dell'Esercizio di Riferimento:

- a seguito delle dimissioni rassegnate in data 17 gennaio 2018 dall'Amministratore non esecutivo Emil Anceschi, lo stesso non ha percepito alcuna indennità di fine carica;

- è avvenuta la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un Dirigente con responsabilità strategiche in data 31 gennaio 2018. Per ulteriori informazioni sul trattamento riconosciuto si rimanda alla relazione finanziaria annuale.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni relative alla presente sezione, si rimanda alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, le funzioni che il Comitato Controllo e Rischi è chiamato a svolgere, in tema di individuazione e valutazione dei rischi, sono sostanzialmente istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Tale Comitato può analizzare le problematiche e di istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. Pertanto, è compito del Comitato per il Controllo e Rischi:

- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Alla data di riferimento, fanno parte del Comitato gli amministratori indipendenti e non esecutivi, Romina Guglielmetti (Presidente del Comitato), Paola Schwizer e Paola Galbiati.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono esperienza in materia legale, contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio.

Partecipa alle adunanze il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato. Possono inoltre partecipare gli altri sindaci, Amministratori Delegati, il Dirigente Preposto, l'*Internal Auditor*, il Direttore Organizzazione e Sistemi ed i rappresentanti della Società di Revisione.

La partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato, nonché del Dirigente preposto, del Direttore Organizzazione e Sistemi, dell'*Internal Auditor* e dell'Organismo di Vigilanza sono avvenute su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato, inoltre, sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ne ha dato puntuale informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Ritenendo l'*Internal Auditor* dotato dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, la Società, con riferimento alla prossima nomina della figura dell'*Internal Auditor*, nonché alla sua remunerazione e dotazione di risorse, richiederà al Comitato Controllo e Rischi un parere non vincolante.

Si segnala che il Comitato Controllo e Rischi, su incarico del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto definito dall'art. 8 del regolamento per le operazioni con le parti correlate (OPC), è investito delle funzioni di Comitato OPC ed è, quindi, chiamato ad esprimere il proprio parere motivato sull'interesse della società al compimento delle operazioni con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni delle operazioni predette, indipendentemente dal fatto che esse siano operazioni di maggiore o minore rilevanza con parti correlate, ai sensi rispettivamente degli artt. 5 e 6 del regolamento OPC.

Nell'espletamento dei compiti, nell'ottica del monitoraggio costante del grado di adesione della Società alle disposizioni regolamentari, al fine di formulare proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi può:

- esaminare e discutere con il *Management* ed il Responsabile *Internal Audit* i rinvenimenti più significativi, le motivazioni fornite e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della sua attività;
- riunirsi con il *Management* per esaminare i principali rischi aziendali, identificati dagli Amministratori Delegati, e le misure adottate dal management per prevenire, monitorare e controllare tali rischi.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Comitato Controllo e Rischi, in particolare:

- ha incontrato i rappresentanti della società di revisione, i membri del Collegio sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e Direttore Amministrativo per effettuare le valutazioni di competenza inerenti al progetto di bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Nello specifico ha valutato sussistente il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- unitamente all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale e al Responsabile di gestione del sistema *Corporate Social Responsibility*, ha approfondito lo stato di avanzamento dei lavori sulla predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario: Report di Sostenibilità 2017, ricevendo adeguata informativa dal responsabile della Società di Revisione in merito, inter alia, al ruolo degli Organi Aziendali e degli altri soggetti coinvolti e alle attività di verifica e controllo previsti dal Piano 2017 ai fini della predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017;
- in virtù della funzione di Comitato OPC, ha discusso le caratteristiche delle operazioni con parti correlate compiute nel corso dell'esercizio sulla base di quanto previsto dal Regolamento OPC adottato dalla Società;
- ha esaminato la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio sociale 2016, dando atto che: a) il sistema di governo societario adottato da Servizi Italia è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di società di capitali e, in particolare, alle disposizioni del TUF e al Codice di Autodisciplina; e b) la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016 ha recepito gli adempimenti previsti dall'aggiornamento del Codice di Autodisciplina avvenuto nel luglio 2015 e dal format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (VI Edizione – gennaio 2017) messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.;
- ha preso atto che, sulla base e nei limiti delle attività svolte e delle relazioni delle funzioni preposte al controllo, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi risulta complessivamente adeguato rispetto alle caratteristiche della Società;
- ha preso favorevolmente atto della Relazione dell'*Internal Auditor* e dell'idoneità e dell'operatività del Sistema dei Controlli Interni e della gestione dei rischi, esprimendo parere positivo sulla sua complessiva adeguatezza;
- ha discusso delle attività relative alla predisposizione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 del Gruppo poste in essere dalla Società di Revisione, in coordinamento con il Collegio sindacale e il Dirigente Preposto, nonché con l'Organismo di Vigilanza, valutando sussistente il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio semestrale, anche a livello consolidato;
- ha preso atto che non sono pervenute segnalazioni riferite alla Procedura in materia di segnalazioni anomalie - *whistleblowing*" (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2016). Detta informativa è stata condivisa altresì con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- si è confrontato con l'Organismo di Vigilanza in merito a: (i) revisione e rafforzamento dei flussi informativi nei confronti dell'OdV, (ii) aggiornamenti al Modello 231, (iii) monitoraggio su eventuali

segnalazioni "*whistleblowing*", (iv) supervisione dell'andamento dei contenziosi giudiziari in cui è parte la Società (v) controlli effettuati dall'OdV in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prendendone atto;

- ha valutato favorevolmente l'attività svolta in merito al nuovo modello organizzativo della Società, che verrà implementato nel corso del 2018;
- ha preso atto delle novità introdotte dai nuovi principi contabili internazionali per la redazione del bilancio IFRS 9 *financial instruments*, IFRS 15 *revenue from contracts with customers* (in applicazione dal 1° gennaio 2018) e IFRS 16 *leases* (in applicazione dal 1° gennaio 2019), e recepite nel "Piano di revisione 2017" (il "Piano 2017"), nonché delle modifiche alla relazione di revisione conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 537/2014 del 16 aprile 2014 e al recepimento della Direttiva n. 2014/56 del 16 aprile 2014 con il D. Lgs. n. 135/2016 (che modifica le disposizioni del D. Lgs. n. 39/2010) in vigore dal 5 agosto del 2016, ricevendo adeguata informativa in merito da parte del rappresentante della Società di Revisione;
- ha preso atto del progetto relativo agli adempimenti necessari a garantire la *compliance* con le previsioni in materia di privacy di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. *General Data Protection Regulation*).

Al Comitato viene messo a disposizione, per l'adempimento dei propri compiti, un *budget* annuo di Euro 20.000,00.

Nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione, è evidenziata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il numero delle adunanze effettuate nel 2017, la durata media delle stesse, la partecipazione effettiva di ciascun componente e informazioni in merito all'anno di nascita e alla data di prima nomina dei componenti degli organi, nonché il ruolo da essi ricoperto.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Premessa – Informazioni sulla gestione dei rischi

La Società ha sviluppato un modello che si basa sull'integrazione dei sistemi di gestione dei rischi, di controllo interno e sulla loro adeguatezza.

Il modello adottato dalla Società è finalizzato a garantire la continuità dell'organizzazione e l'adeguatezza dei suoi processi, attività e prestazioni in termini di:

1. Obiettivi di *Business*:

- conseguimento degli obiettivi fissati in sede di definizione delle strategie aziendali;
- impiego efficace ed efficiente delle risorse dell'organizzazione;

2. Obiettivi di Governo:

- garantire attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- osservanza di leggi, regolamenti, contratti, norme etiche ed aziendali;
- tutela delle responsabilità etiche e sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, tramite l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Responsabile *Internal Audit*, pianifica, organizza e dirige l'esecuzione di iniziative in grado di assicurare il raggiungimento dei traguardi aziendali attraverso la revisione periodica dei propri obiettivi, la modifica dei processi in funzione dei cambiamenti dell'ambiente interno ed esterno alla Società, la promozione ed il mantenimento, all'interno della stessa, di una cultura e di un clima favorevolmente orientati al *Risk Management*.

Nell'ottica della *control governance*, la Società ha predisposto ed attua una serie di procedure interne e relativi controlli, al fine di rendere operante il governo societario a tutti i livelli, in termini di efficienza gestionale e di integrità aziendale.

Il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) è uno strumento finalizzato alla gestione dei rischi con modalità integrata.

In particolare, i principali obiettivi che l'ERM si propone sono:

- identificare i rischi aziendali e i processi che li gestiscono;
- creare una correlazione tra i processi di gestione dei rischi, i processi decisionali e la strategia dell'azienda;
- assicurare che i processi di gestione dei rischi siano calati adeguatamente nei processi aziendali.

Attraverso la *policy* ERM, la Società ha definito il Modello di Rischio Societario, approvato annualmente nelle sue revisioni dal Consiglio di Amministrazione, rappresentativo delle tipologie di rischio attese con riferimento all'attività d'impresa. Il Modello di Rischio costituisce la base di riferimento ed il linguaggio comune nel processo di individuazione, valutazione, controllo e *reporting* dei rischi societari prioritari.

L'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, vengono esaminati dall'intero Consiglio di Amministrazione nonché dai membri del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo e Rischi, mentre la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno è stata delegata all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al Responsabile *Internal Audit* e Direttore Organizzazione e Sistemi, all'Organismo di Vigilanza, ciascuno per quanto di propria competenza. Inoltre, applicando la *policy* ERM, è stata adottata una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Presso la Società è attivo il processo dell'ERM e del *Risk Self Assessment*, i cui risultati sono oggetto di comunicazione in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione e sono utilizzati come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio ha approvato, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio sindacale e dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano di lavoro predisposto dall'*Internal Auditor*.

Il Consiglio ha inoltre valutato, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario: Report di sostenibilità e Reputation Management

La società per l'Esercizio di riferimento ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario: Report di sostenibilità 2017 (il "Report di Sostenibilità"), redatta in *compliance* con le linee guida GRI-G4, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Report di Sostenibilità descrive il passaggio da un'idea di sviluppo declinato in termini economici a una logica di sviluppo sostenibile. Per sviluppo sostenibile si intende una forma di sviluppo capace di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Questa definizione chiama in causa, quindi, non solo lo sviluppo economico, ma anche l'equità sociale ed il rispetto per l'ambiente. In quest'ottica, il Report di Sostenibilità rappresenta lo strumento per eccellenza per misurare le proprie performance in queste materie ed effettuare una comunicazione efficace verso tutti ed in particolare verso i propri *stakeholder*, degli impatti delle proprie attività. Inoltre la Società, attraverso l'analisi dei rischi primari e il monitoraggio dell'applicazione del modello organizzativo ai sensi del ex D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico, dei regolamenti e procedure interne, tiene sotto controllo costante il livello di percezione reputazionale e la correttezza dello svolgimento degli affari, al fine di non compromettere la propria integrità e reputazione nei confronti degli *stakeholder*.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del report è coordinato e gestito dall'unità organizzativa *Corporate Social Responsibility* della capogruppo Servizi Italia S.p.A. in collaborazione con le diverse funzioni aziendali e con le società controllate rientranti nel perimetro di rendicontazione.

Il Consiglio di Amministrazione, approva la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e assicura la gestione di un sistema per il tramite del Responsabile di Gestione del Sistema *Corporate Social Responsibility*.

Il Comitato Controllo e Rischi, esercita una funzione di supervisione, vigila sulla coerenza delle azioni realizzate con i principi posti dal Codice Etico e le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *Stakeholder*.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite principi dalla Direttiva Barnier e il D.Lgs. 254/2016 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea degli azionisti. Vigila altresì sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella dichiarazione consolidata non finanziaria dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria richiamati dall'Art. 3, comma 1, del D.Lgs. 254/2016.

L'impegno di Servizi Italia per la lotta alla corruzione attiva e passiva trova la sua principale realizzazione nel Codice Etico, nell'adozione in Italia del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01. Il Gruppo ha inoltre previsto, a conferma del proprio impegno, il rafforzamento del presidio sul tema presso le società estere di adottare una *group policy* che ha alla base l'attuazione un'analisi di rischi dei processi delle società estere, la predisposizione di un insieme di procedure, regolamenti e format che presidiano preventivamente processi sensibili, attività di auditing da parte della Capogruppo e enti terzi.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF

In relazione alla informativa finanziaria, il processo di *Enterprise Risk Management* è strettamente legato al processo di pianificazione strategica, con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/*budget*. Per questo motivo, il Sistema di Controllo Interno è stato impostato in termini di dimensioni di analisi, valutazione dei rischi, ruoli e responsabilità, ponendo particolare attenzione al processo di Pianificazione Strategica, al processo di *budgeting*, ai processi di Controllo e *reporting* e agli strumenti tecnico-contabili (Piani pluriennali, *budget*, *reporting*, Indicatori di *performance*, Analisi delle *performance*: dimensioni, fattori critici di successo, KPI).

Per il sistema di controllo sono stati considerati quali elementi strutturali: l'ambiente di controllo, la valutazione dei rischi, le attività di controllo, l'informazione/la comunicazione e il monitoraggio.

Tutte le attività di controllo sono state implementate:

- a livello di processo, con l'obiettivo di presidiare lo svolgimento delle attività operative, individuare, valutare e prevenire eventuali rischi misurando costantemente l'efficacia del sistema di controllo interno adottato;
- a livello generale, con riferimento principalmente l'*information technology* e la relativa corretta applicazione in ambito gestionale, tecnico contabile ed organizzativo, nel rispetto delle regole e delle strutture di controllo individuate per le attività di competenza.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto sono i principali garanti di tale modello.

Nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle adunanze di approvazione dei resoconti intermedi e di periodo, verifica l'esposizione di Gruppo ai fattori di rischio che caratterizzano il *business* e che vengono illustrati e ulteriormente approfonditi nella Relazione sulla Gestione dell'Esercizio di Riferimento e nelle apposite note al Bilancio di Esercizio e Consolidato.

Il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il Responsabile *Internal Auditor* hanno valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno relativo alla informativa finanziaria.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato l'Amministratore Delegato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione di rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee guida del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione di rischi e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Nell'ambito della responsabilità affidatagli dal Consiglio di Amministrazione, ossia di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione di rischi, nel 2017:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza, con il supporto dell'*Internal Audit* e sottoponendoli all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo identificate dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare con il supporto dell'*Internal Audit*;
- non ha chiesto alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione agli Organi di *Governance* e non sono emerse problematiche e/o criticità da riferire al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione;
- ha riferito tempestivamente al Consiglio e agli altri Organi di *Governance* in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

11.2 Responsabile della funzione Internal Audit

In data 22 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato la nomina del dipendente della Società Antonio Ciriello, già avvenuta in data 28 giugno 2007, come Responsabile della funzione di *Internal Audit* incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato.

L'*Internal Auditor*, dotato dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ma dipende gerarchicamente dal Consiglio.

L'*Internal Auditor*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione /Comitato Controllo e Rischi nell'adempimento delle responsabilità in termini di attività istruttoria nella valutazione e monitoraggio dei sistemi di *governance* e controllo;
- fornisce un valido supporto al Collegio Sindacale nell'adempimento delle proprie responsabilità in termini di vigilanza sull'osservanza della legge, rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- supporta l'Organismo di Vigilanza nell'adempimento delle responsabilità in termini di valutazione dell'efficacia del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
- supporta il Dirigente Preposto nella progettazione ed implementazione dell'impianto procedurale necessario ai fini dell'attestazione e della veridicità ed inoltre assicura, in relazione agli interventi di

audit realizzati negli ambiti di interesse del Dirigente Preposto, un flusso informativo idoneo e diretto sul funzionamento dei controlli relativi ai processi amministrativo-contabili;

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- si confronta continuamente con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi;
- riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza il proprio operato ed in caso di eventi di particolare rilevanza ha il compito di predisporre tempestive relazioni;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno.

Il pacchetto retributivo dell'*Internal Auditor* è coerente con i compiti assegnati e in linea con la prassi di mercato. Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico, l'*Internal Auditor*, previo confronto con l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi, può disporre, di volta in volta, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

In occasione della prossima nomina del Responsabile *Internal Audit*, il Consiglio procederà alla nomina e alla definizione della remunerazione sulla base della proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo ex 231/2001. Tale modello unitamente al Codice Etico è reperibile e consultabile sul sito internet della società: www.si-servizitalia.com – Area Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità e nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 2.2.3, comma 3, lett. j), del Regolamento di Borsa, ha approvato il proprio «Modello di organizzazione, gestione e controllo» ai sensi dell'articolo 6 del ex D. Lgs. 231/2001, come successivamente modificato (il «Modello»). Il Modello è stato redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria e nel rispetto della giurisprudenza in materia.

Il Modello prevede una serie di norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo finalizzate a prevenire il verificarsi delle ipotesi delittuose espressamente elencate nel ex D. Lgs. 231/2001. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare applicabile nei casi di violazione del Modello. Ancora, è stato istituito un Organismo di Vigilanza («OdV») con le funzioni individuate nell'art. 6, comma 1, lett. b) del ex D. Lgs. 231/2001, ovvero con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del suddetto Modello. L'OdV, nello svolgimento dei compiti che gli competono, si avvale, oltre che della propria struttura, del supporto di quelle funzioni aziendali di Servizi Italia S.p.A. che di volta in volta si rendono utili per il perseguimento del fine, nonché di eventuali consulenti esterni.

L'OdV ha struttura collegiale ed è composto da soggetti con provata esperienza, che godono dei requisiti di autonomia, indipendenza, onorabilità, professionalità, continuità d'azione, e sono in possesso di specifiche capacità in tema di attività ispettive e consulenziali.

I membri dell'OdV durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Possono essere revocati solo per giusta causa.

Alla Data di Riferimento della Relazione, i membri dell'OdV, nominati il 2 febbraio 2016 e in carica sino al 2 febbraio 2019, sono riportati nella seguente tabella.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Indipendenza da Codice	* (%)
Presidente OdV	Veronica Camellini <i>Avvocato professionista esperto in tematiche aziendali e di implementazione e verifica del Sistema dei Controlli Interni e dei Rischi Aziendali</i>	02/02/2016	02/02/2019	X	100
Membro OdV	Laura Verzellesi <i>Commercialista esperta in tematiche amministrativo contabili e fiscali</i>	02/02/2016	02/02/2019	X	100
Membro OdV	Francesco Magrini <i>Avvocato professionista con specifiche competenze legali</i>	02/02/2016	02/02/2019	X	100

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei membri dell'OdV alle riunioni dell'OdV (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

COMPONENTI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Indipendenza da Codice	* (%)
-	-	-	-	-	-

N. Riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento

OdV: 6 – Durata media: 3,9 ore

N. Riunioni svolte alla data di riferimento

OdV: 2 – Durata media: 5 ore

L'OdV trasmette al Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, una relazione sull'attuazione ed effettiva conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'interno di ogni comparto aziendale. Con riferimento alle risorse finanziarie assegnate all'OdV, si segnala che lo stesso non ha utilizzato il budget a propria disposizione, avendo coinvolto, nelle verifiche, i responsabili delle funzioni aziendali interessate dalle stesse, nonché l'ufficio Servizi Legali e Societari, la funzione di *Internal Audit* e il Direttore Organizzazione e Sistemi.

Relativamente alla funzione di aggiornamento del Modello, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, l'OdV ha proposto al Consiglio di Amministrazione alcune modifiche, approvate da quest'ultimo in data 15 maggio 2017, volte ad adeguare il Modello all'evoluzione della disciplina in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti Giuridici ex D. Lgs. 231/01 e all'attuale assetto organizzativo del Gruppo. In particolare, il Modello è stato aggiornato a seguito dell'entrata in vigore in data 14 aprile 2017, del ex D. Lgs. n. 38/2017, che ha modificato l'art. 2635 del c.c. "corruzione tra privati", introducendo nel codice civile l'art. 2635-bis "istigazione alla corruzione tra privati" e l'art. 2635-ter "pene accessorie".

Il Modello è stato pubblicato sul sito internet della società e comunicato a tutto il personale. Infine, sempre nell'ambito delle attività volte ad implementare il Modello, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico Servizi Italia. Infatti, come evidenziato nelle Linee Guida di Confindustria, l'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. In particolare, il Codice Etico di Servizi Italia individua i valori aziendali, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dei destinatari e prevede l'applicazione di sanzioni, indipendenti ed autonome rispetto quelle previste dai CCNL applicati.

Si segnala che, ai sensi dell'art. IA.2.10.2, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, l'Amministratore Delegato e rappresentante legale *pro tempore*, Dott. Enea Righi, entro i termini definiti da Borsa Italiana ha debitamente attestato l'adozione da parte della Società del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'articolo 6 del ex D. Lgs. 231/2001 e la composizione dell'OdV. Tale

attestazione fa parte della documentazione che Borsa Italiana richiede alle società quotate sul segmento STAR di produrre ai fini del mantenimento di tale qualifica.

11.4 Società di revisione legale

L'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2015 ha approvato a maggioranza la proposta del Collegio Sindacale di attribuire l'incarico di Revisione legale dei conti del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato della Servizi Italia S.p.A. per gli esercizi 2015-2023 alla società *Deloitte & Touche S.p.A.*.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti esprime, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art.14 D. Lgs. 39/10.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della società, su proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato di ratificare l'affidamento dell'incarico professionale a *Deloitte & Touche S.p.A.* finalizzato all'attestazione dell'avvenuta predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e della conformità della stessa alle predisposizioni del D. Lgs. 254/2016, a partire dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per gli anni successivi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Alla Data di Riferimento, relativamente agli incarichi e compensi percepiti nell'Esercizio 2017 da *Deloitte & Touche S.p.A.*, si rimanda all'apposita sezione del Bilancio.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, nella riunione del 22 aprile 2015 ha riconfermato la nomina della Dott.ssa Ilaria Eugeni, già avvenuta in data 28 giugno 2007, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole tutti i poteri necessari e/o opportuni.

Tale figura persegue lo scopo di rafforzare il sistema dei controlli interni in relazione alla comunicazione finanziaria delle società quotate. Tra i principali compiti attribuiti al Dirigente Preposto rientra, infatti, anche l'importante responsabilità di contribuire a garantire l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, il Dirigente Preposto nominato dalla Società dispone di comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria ed è in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti degli organi di controllo dall'articolo 148, comma 4 TUF.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti, per tutto il periodo di durata dell'incarico, i più ampi poteri direttamente e/o indirettamente correlati allo svolgimento dei compiti assegnategli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo e senza che ciò implichi delimitazione alla generalità di quanto precede, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società incluse nel perimetro di consolidamento, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge; il potere di osservare e/o far osservare, direttamente e/o per il tramite di collaboratori, tutta la normativa e/o gli adempimenti in materia tributaria e fiscale in genere; predisporre le bozze di bilancio della Società nel rispetto della normativa vigente, garantendo l'attendibilità e la conformità alla realtà di tutti i dati; sottoscrivere verbali redatti a seguito di visite ispettive di pubblici funzionari per verifiche e controlli di qualsiasi tipo, effettuando le relative dichiarazioni.

Si segnala che non sono stati assegnati formalmente ulteriori incarichi a funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi. Tuttavia, nell'organizzazione societaria, il Responsabile *Internal Audit* e Direttore Organizzazione e Sistemi svolgono con i loro ruoli, compiti di analisi micro e macro organizzative finalizzate, tra altro, ad accertare che non siano avvenute variazioni nell'organizzazione o nelle aree operative oggetto di attività rispetto a quelle rilevate nel *risk assessment*.

In merito alle proprie risorse finanziarie, il Dirigente Preposto, nel 2017, non ha utilizzato il proprio budget.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In Servizi Italia, il Responsabile *Internal Audit* e Direttore Organizzazione e Sistemi sono le figure preposte a favorire il coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Comitato Controllo e Rischi, Responsabile della funzione di *Internal Audit*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi). Relativamente alle modalità di coordinamento, queste sono avvenute nel corso dell'esercizio, con apposite riunioni tra:

- Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Responsabile *Internal Audit* e Direttore Organizzazione e Sistemi;
- Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Organismo di Vigilanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Società di Revisione legale, Responsabile *Internal Audit* e Direttore Organizzazione e Sistemi.

Successivamente, a seconda degli argomenti trattati, il Consiglio di Amministrazione viene informato per il tramite dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *Internal Auditor*, Presidente del Collegio Sindacale, Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Procuratori/delegati.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 24 novembre 2010 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, nel quale è stato previsto che qualora le operazioni con parti correlate coinvolgano gli interessi di uno degli amministratori delegati della Società, l'Amministratore Delegato che si trovi nella condizione di parte correlata non può adottare determinazioni che approvino la operazione, neppure se la stessa rientri fra i suoi poteri delegati, e non appena ne abbia notizia deve informare al più presto il Consiglio di Amministrazione, in persona del suo Presidente, sia della operazione che del suo interesse alla stessa. Analoghi obblighi informativi fanno capo a ciascun amministratore laddove l'operazione, per qualsiasi ragione sia sottoposta a delibera di un organo gestorio collegiale di cui faccia parte o a delibera consiliare. In quest'ultimo caso l'amministratore che abbia un proprio interesse coinvolto nella operazione con parte correlata deve astenersi dal partecipare ai lavori consiliari (ovvero dell'organo gestorio delegato) relativi alla operazione in parola, dando atto della esistenza dell'interesse predetto ed astenendosi dal voto.

In data 13 novembre 2015, il Consiglio, all'unanimità dei membri, ha approvato una nuova versione del Regolamento recante alcune modifiche che il Comitato Parti Correlate ha ritenuto opportuno introdurre nel Regolamento operazioni con parti correlate, al fine di rendere più efficaci i flussi informativi e le procedure istruttorie relativi all'intercettazione di operazioni con parti correlate, considerata anche l'evoluzione organizzativa del Gruppo. Il regolamento è stato aggiornato nel corso del 2017 per adeguare i riferimenti normativi alla luce delle modifiche intervenute sulla disciplina applicabile.

Le operazioni con parti correlate, relative all'Esercizio 2017, sono commentate nella nota integrativa al bilancio, mentre il Regolamento per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della società, sezione Documentazione.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, soci o non soci, ed è nominato dall'Assemblea Ordinaria, che determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni e sono rieleggibili. A decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale, dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Collegio Sindacale deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di sindaco e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che ricoprono già la carica di componenti dell'organo

di controllo in cinque società emittenti secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa pro tempore vigente.

Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano materie e settori, strettamente attinenti all'attività della Società quali quelli elencati al precedente articolo 3. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai seguenti commi ed, in ogni caso, in conformità alla normativa di volta in volta vigente; i candidati di ciascuna lista sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna sezione deve contenere almeno un candidato di genere maschile ed almeno un candidato di genere femminile; i candidati devono essere inseriti nella lista in modo alternato per genere (un maschio, una femmina o viceversa, e così via). Sono esentate le liste che presentino un numero di candidati inferiori a tre.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti.

Ogni azionista, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, potranno presentare, o concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Fermo il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche con un mezzo di comunicazione a distanza che consenta l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate presso la sede della Società:

- copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dagli intermediari autorizzati;
- curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;
- dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riferimento al cumulo di incarichi di cui al secondo comma di questo articolo nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste e potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, conformemente alla disciplina pro tempore vigente in tema di equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di parità tra due, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato. Tale sostituzione avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio dei generi. Qualora ciò non sia possibile, dovrà essere convocata tempestivamente l'Assemblea per assicurare il rispetto di tale normativa.

In caso, invece, di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella lista di maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge senza vincolo di lista se l'applicazione di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione è evidenziata la struttura del Collegio Sindacale, il numero delle adunanze effettuate nel 2017, la durata media delle stesse e la partecipazione effettiva di ciascun componente.

Il Collegio Sindacale di Servizi Italia S.p.A., in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2014 era così composto:

COLLEGIO SINDACALE	
Nominativo	Carica
Marco Elefanti	Presidente del Collegio*
Anna Maria Fellegara	Sindaco Effettivo**
Andrea Spollero	Sindaco Effettivo**
Ernestina Bosoni	Sindaco Supplente**
Lorenzo Keller	Sindaco Supplente*

* Appartenente alla Lista di Minoranza

** Appartenente alla Lista di Maggioranza

Successivamente, il Collegio Sindacale di Servizi Italia S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e scadrà unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Presso la sede sociale, nei termini di legge, con le modalità previste dallo statuto allora vigente, anche a seguito della dilazione del termine per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale da parte degli Azionisti di Minoranza e riduzione della soglia di partecipazione al capitale della società per la presentazione di tali liste ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti, è stata depositata una lista di candidati alla carica di sindaco, corredata da:

- Documentazione riguardante il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162;
- Documentazione riguardante:
 - curriculum vitae contenente le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;
 - dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche con riferimento al cumulo di incarichi nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazioni dagli stessi detenuta;

La lista, pervenuta nei termini di legge, è stata presentata dall'Azionista di Maggioranza **Aurum S.p.A.** titolare, alla data del 22 marzo 2017, di n. 17.846.193 azioni ordinarie di Servizi Italia S.p.A., pari al 56,10% del capitale sociale;

La predetta lista è stata pubblicata nei termini sul sito internet della società.

La nomina del Collegio Sindacale è stata deliberata con le modalità previste dallo Statuto e sono stati eletti, nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dall' art. 144-*sexies* del regolamento Consob emittenti n. 11971/99:

COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica
Gianfranco Milanese	Presidente del Collegio*
Anna Maria Fellegara	Sindaco Effettivo*
Simone Caprari	Sindaco Effettivo*
Ferretti Chiara	Sindaco Supplente*
Alberini Paolo	Sindaco Supplente*

*Appartenente alla Lista di Maggioranza

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti la nomina del Collegio Sindacale è di seguito illustrato:

- Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione: n. 22.818.959, pari al 71,736413% delle 27.406.805 azioni costituenti il capitale sociale;
- Azioni complessive per le quali è stato espresso il voto: n. 22.818.959, pari al 71,736413% del capitale sociale.

L'esito delle votazioni del 20 aprile 2017 è stato:

Lista	Nr. azioni	%
Lista Azionista di Maggioranza Aurum S.p.A.	22.818.959	71,736413
Contrari	-	-
Astenuti	-	-
Non votanti	-	-
Totale azioni per cui è stato espresso il voto	22.818.959	100

Il resoconto sintetico delle votazioni riguardanti è stato pubblicato nei termini previsti sul sito internet della società.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa. Nel corso delle adunanze, oltre alle attività di competenza, il Collegio:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina del 20 aprile 2017 e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione, che ha provveduto a darne notizia tramite comunicato diffuso al mercato;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori;
- ha effettuato le valutazioni previste dal Codice di Autodisciplina;
- ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite principi dalla Direttiva Barnier e il D.Lgs. 254/2016; nonché vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella dichiarazione consolidata non finanziaria dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria richiamati dall'Art. 3, comma 1, del D.Lgs. 254/2016;
- ha sottoposto agli Azionisti nell'Assemblea convocata per, *inter alia*, l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la proposta di integrazione dell'importo riconosciuto alla società di revisione per le attività svolte con riferimento ai conti annuali e consolidati di Servizi Italia per gli esercizi 2017-2023;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro

un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Servizi Italia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare si segnalano le occasioni di rendicontazione trimestrale fatte ai consiglieri e al collegio sindacale sull'incarico di Amministratore Delegato e le occasioni di adunanze consiliari, alle quali partecipa anche il Collegio Sindacale, nelle quali sono stati affrontati gli argomenti relativi all'andamento del settore delle lavanderie industriali per i segmenti del lavanolo e della sterilizzazione, del posizionamento competitivo della società nel mercato italiano ed estero, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento del settore di attività in cui opera Servizi Italia. Altre informazioni circa l'andamento del settore delle lavanderie industriali e della sterilizzazione negli stati esteri oggetto di attenzione da parte della Società, dei principali fattori di rischio e del quadro normativo di riferimento, sono state date ai Sindaci prima assumere delibere delle operazioni di acquisizione all'estero.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, nessun Sindaco per conto proprio o di terzi ha avuto interessi in operazioni riguardanti la Servizi Italia S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è poi coordinato con la funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato della Remunerazione, l'Organismo di vigilanza e la società di revisione. Il coordinamento è avvenuto con scambio di informazioni e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o suo delegato alle adunanze.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse, oltre ad un dovere nei confronti del mercato, l'instaurazione di un dialogo continuo con i propri azionisti, nel pieno rispetto della vigente normativa.

Al fine di meglio attuare i rapporti con il mercato, la Società ha istituito un proprio sito internet www.servizitalia.com nel quale, in apposite sezioni facilmente individuabili, accessibili e continuamente aggiornate, vengono date le notizie che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato Giovanni Manti (Direttore Organizzazione e Sistemi), come Responsabile incaricato alla gestione specifica delle attività inerenti alle relazioni con gli Azionisti (*Investor Relations Manager*), il quale in *team* con Enea Righi (Amministratore Delegato), Ilaria Eugeni (C.F.O.), Luigi Innocenti (Responsabile M&A), coordina e promuove attività di investor relations e gli incontri/contatti con gli Azionisti e/o investitori.

Servizi Italia S.p.A. ha nominato come *Specialist* Intermonte SIM S.p.A., soggetto abilitato ad esercitare l'attività di cui trattasi e non facente parte dello stesso gruppo a cui Servizi Italia S.p.A. appartiene o che fa capo a Servizi Italia S.p.A.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati finanziari o di richieste di chiarimenti sui dati pubblicati o sul modello di business, la Società, Intermonte SIM S.p.A. e Midcap Partners, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, hanno organizzato appositi incontri, eventi o *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari.

Il *team* delle *Investor Relations*, nel corso del 2017, ha svolto diversi incontri individuali e di gruppo con analisti e investitori, organizzando inoltre visite guidate presso siti produttivi di centrali di sterilizzazione e lavanderie industriali per azionisti e potenziali investitori che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2017 Servizi Italia ha incontrato potenziali investitori e azionisti partecipando a principali eventi quali:

- STAR Conference di Milano, 21-22 Marzo 2017, organizzato da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group;
- STAR Conference di Londra, 9 ottobre 2017, organizzato da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group.

La Società, nel 2017, ha dato inoltre disponibilità e fatto eseguire attività di *auditing* presso i propri siti produttivi a quegli investitori, anche esteri, sensibili alla finanza etica e sociale.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'Assemblea della società, sia ordinaria che straordinaria, è convocata, ai sensi di legge, dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società nonché con le modalità previste dalla Consob con regolamento ai sensi dell'art. 113-ter, comma 3, TUF.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora ricorrano le condizioni di legge per l'esercizio di tale facoltà. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due componenti dello stesso.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, nei termini, con le modalità e nei limiti prescritti dalla normativa tempo per tempo vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare nuove proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le domande devono essere presentate per iscritto. Dell'integrazione all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di cui al presente comma, viene data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, primo comma, TUF.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. La relazione deve essere consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo amministrativo metterà a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, mettendola a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dai regolamenti della Consob vigenti in materia.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per le eventuali adunanze successive alla prima qualora le precedenti andassero deserte.

Ai sensi dell'articolo 135-undecies TUF, la Società non designa un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto per la partecipazione all'Assemblea.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze stabilite dalla legge.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 20 dello Stato.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati in conformità alle proprie scritture contabili.

Ogni soggetto al quale compete il diritto di voto che abbia diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare in Assemblea da altri mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica o con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21 comma 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, nel rispetto della normativa –

anche regolamentare – di volta in volta vigente. La delega, salvo diverse prescrizioni normative, deve essere notificata alla Società mediante invio, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione, del modulo di delega predisposto dalla Società, direttamente scaricabile dal sito internet della stessa, unitamente alla comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati in conformità alle proprie scritture contabili.

Per ulteriori informazioni, si rimanda allo Statuto vigente pubblicato sul sito internet della Società.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, è stata convocata una assemblea.

In data 20 aprile 2017, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio separato al 31 dicembre 2016; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione dell'utile d'esercizio. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016;
 - 1.1 Bilancio separato al 31 dicembre 2016; Relazione sulla Gestione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016;
 - 1.2 Destinazione dell'utile d'esercizio;
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di Azioni Proprie e al compimento di atti sulle medesime, previa revoca della precedente deliberazione, per quanto non utilizzato;
3. Presentazione e approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/98 per gli Amministratori e per i Dirigenti con responsabilità strategiche.
4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2017-2018-2019; determinazione dei relativi compensi;
 - 4.1. Nomina dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti;
 - 4.2. Nomina del Presidente;
 - 4.3 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale.

All'adunanza assembleare, per il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato, oltre al Presidente Roberto Olivi, i Consiglieri Enea Righi (Vice Presidente), Iaria Eugeniani (*Chief Financial Officer*), Marco Marchetti, Paola Schwizer, Antonio Paglialonga, Lino Zanichelli, Vasco Salsi ed Emil Anceschi. Per il Collegio Sindacale erano presenti il Presidente Marco Elefanti e i Sindaci effettivi Anna Maria Fellegara e Andrea Spollero. Hanno giustificato la loro assenza i restanti Consiglieri. Si segnala che l'estratto dell'avviso di convocazione delle assemblee è stato pubblicato sul quotidiano "MF Milano e Finanza" e sul sito internet della Società nei termini di legge. Relativamente alle operazioni di rilevazione dalla presenza/accredito in assemblea da parte degli azionisti e della gestione della procedura di voto e degli interventi in assemblea, la società si è avvalsa dei servizi forniti da *Computershare S.p.A.*

Il Consiglio si è sempre adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La Società rende previamente disponibile sul sito internet, in apposite sezioni e nei termini previsti dal proprio Statuto e dalla vigente normativa, la documentazione necessaria perché gli azionisti interessati possano essere adeguatamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e possano, quindi, assumere in sede di Assemblea le decisioni richieste.

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto opportuno adottare un Regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni Assembleari, ciò in considerazione delle caratteristiche della Società e dei suoi azionisti.

Alla data della presente relazione è stata convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per il giorno 20 aprile 2018.

Il testo integrale dell'avviso di convocazione, unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea, è stato pubblicato, nei termini e secondo le modalità di legge, sul sito internet della società, mentre l'estratto è stato pubblicato sul quotidiano MF - Milano Finanza in data 8 marzo 2018.

Relativamente alle operazioni di rilevazione dalla presenza/accredito in assemblea da parte degli azionisti e della gestione della procedura di voto e degli interventi in assemblea, la società si avvarrà dei servizi forniti da *Computershare S.p.A.*

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'Esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, ulteriori rispetto all'adeguamento, nello statuto, delle soglie per la presentazione delle liste per le cariche sociali da parte delle minoranze, in conformità alle valutazioni effettuate dalla Consob.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente, inoltre, pur non essendo Ente pubblico ma erogando servizi allo stesso, su base volontaria, e in applicazione delle *best practices* in tema di *compliance* e di quanto raccomandato da Borsa Italiana S.p.A. nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate italiane, così come da ultimo aggiornato (nel luglio 2015) dal Comitato per la Corporate Governance, al fine di assicurare un flusso informativo adeguato nei confronti della Società, ha istituito dei canali di segnalazione finalizzati a denunciare presunte irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di *whistleblowing*), in grado di garantire la riservatezza e l'anonimato del segnalante.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento non ci sono state segnalazioni o occasioni per l'attivazione dei flussi informativi previsti dalla procedura aziendale.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Non si segnalano cambiamenti di nella struttura *governance* dalla chiusura dell'Esercizio di Riferimento oltre a quanto già evidenziato al paragrafo 4.2.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance* sono pervenute alla Società quando il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si era già concluso. Tuttavia, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, anticipando la tematica espressa dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, relativa all'importanza di prevedere piani di successione per gli amministratori esecutivi, per assicurare continuità e stabilità della gestione, si è fatto promotore nei confronti del Consiglio di Amministrazione di un progetto eseguito nel corso del 2017, volto ad assicurare la continuità organizzativa dell'azienda (*business continuity*) e la definizione di una *policy* di *succession planning*, così come esplicitato al paragrafo 4.1. I risultati del progetto sono stati oggetto di discussione da parte dal Comitato nelle riunioni del 6 e 12 marzo 2018 e proposti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute tenutesi il 6 e 13 marzo 2018.

ALLEGATO A – CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI ALLA DATA DI RIFERIMENTO

La tabella che segue indica gli incarichi ricoperti dal ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla Data di Riferimento.

Nominativo	Società	Carica ricoperta o status di socio
Roberto Olivi	Aurum S.p.A.	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Coopservice Soc.Coop.p.A.	Amministratore, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio Ordinario
	C.C.F.S. S.c.r.l.	Amministratore
	Armonia Holding S.p.A.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Assist S.r.l.	Amministratore Unico
	Par. Co. S.p.A.	Amministratore
	C.C.F.S.	Amministratore e membro del Comitato Esecutivo
	Coopservice International S.p.A.	Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enea Righi	-	-
Ilaria Eugeniani	-	-
Antonio Aristide Mastrangelo¹	EI Towers S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cogeta Palacehotels Gestioni S.p.A.	Sindaco
	Synergo SGR S.p.A.	Sindaco
	Amber Capital Italia SGR S.p.A.	Sindaco supplente
	Sorgent.E Holding S.p.A.	Amministratore
	Sorget.E S.r.l.	Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	3IP SGR S.p.A.	Amministratore
	Save S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
Emil Anceschi²	-	-
Antonio Paglialonga	Aurum S.p.A.	Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lino Zanichelli	Coopservice Soc.Coop.p.a.	Procuratore Speciale
Vasco Salsi	Coopservice Soc.Coop.p.a.	Procuratore Speciale
Marco Marchetti³	-	-
Paola Schwizer	Credito Emiliano S.p.A.	Amministratore
	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.	Amministratore
	Crescita S.p.A.	Sindaco

¹ Nominato per cooptazione in data 11 settembre 2017

² Dimissionario dal 17 gennaio 2018

³ Dimissionario dal 31 luglio 2017

Romina Guglielmetti	Tod's S.p.A.	Amministratore
	Compass Banca S.p.A.	Amministratore
	Pininfarina S.p.A.	Amministratore
	MB Facta S.p.A.	Amministratore
	Enel S.p.A.	Sindaco
Paola Galbiati	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Sindaco
	Banco BPM S.p.A.	Amministratore

ALLEGATO B – CURRICULA AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRIGENTI STRATEGICI

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* per ciascun Amministratore, Sindaco e Dirigente strategico, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Breve curriculum vitae degli Amministratori

Roberto Olivi (Presidente)

Ha conseguito il Diploma di Laurea in Economia e Commercio indirizzo Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena. Dal 2015 è Presidente della Servizi Italia S.p.A.. Dal 2010 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Coopservice S.Coop.p.a, uno dei principali player nazionali nella progettazione, erogazione e gestione di servizi integrati relativi al business dell'igiene e sanificazione, vigilanza, ecologia e trasporti. In Coopservice dal 1991, ha assunto negli anni diversi ruoli manageriali, dalla gestione del business della divisione vigilanza alla direzione generale della Società.

Enea Righi (Vice Presidente e Amministratore Delegato)

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2015 è Amministratore Delegato di Servizi Italia S.p.A. e, dal 2010 Vice Presidente della Società. Già dal 2005, Dal 2005 al 22.04.2015 Direttore Commerciale e membro del Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A.; dal 2010 Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Servizi Italia S.p.A.. Dal 1986 al 2005 Amministratore Delegato di S.E.L.O.M. S.p.A..

Ilaria Eugeniani (Amministratore)

Laureata in Economia e Commercio (indirizzo quantitativo) presso l'Università degli Studi di Parma. Assunta in Servizi Italia S.p.A. dal 2002, assume l'incarico di coordinare le attività di impianto organizzativo relative alla funzione amministrazione e successivamente assume la carica di Direttore Amministrativo, Finanza e Controllo, con il potere di coordinamento dell'area contabilità e bilancio e dell'area finanza. Dal mese di febbraio 2005 è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Attualmente ricopre altre cariche di consigliere in società partecipate direttamente dall'Emittente. Dal 1995 al 2001 ha svolto attività di collaborazione in uno studio di consulenza aziendale.

Emil Anceschi (Amministratore)⁴

Laureato in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Dal 2001 al 2008 ha ricoperto il ruolo di Commerciale Divisione Refrigerato e Responsabile della Logistica e Progettazione all'interno della Transcoop Società Cooperativa, fino a diventarne Direttore Generale nel 2009. Dal 2012 a gennaio 2018 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale di Coopservice S.Coop.p.A., mentre attualmente è Presidente di Gesta S.p.A. e Fase1 Energia S.r.l.

Antonio Paglialonga (Amministratore)

Laureato in Economia aziendale presso l'Università degli studi di Modena. Attualmente è Responsabile dell'Amministrazione di Coopservice S.Coop.p.A, nonché membro del Consiglio di Amministrazione della controllata Aurum S.p.A. e liquidatore della controllata Lares S.r.l. Precedentemente ha svolto la mansione di Responsabile amministrativo presso Sadon Ceramiche S.r.l. e di Auditor all'interno della società di consulenza PricewaterhouseCoopers.

Lino Zanichelli (Amministratore)

È stato il primo Presidente dell'Unità Sanitaria Locale della Bassa Reggiana e per oltre 30 anni ha ricoperto diversi ruoli all'interno della Pubblica Amministrazione, tra cui Consigliere Comunale di Boretto e Consigliere ed in seguito Assessore Regionale all'Ambiente e sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Ha poi ricoperto la carica di Presidente del Comitato di indirizzo dell'Arpa dell'Emilia-Romagna e Consigliere della Società di Mutuo Soccorso senza fine di lucro "Mutua Nuova Sanità" con sede a Reggio

⁴ Dimissionario dal 17 gennaio 2018

Emilia. Attualmente è Vicepresidente di “Comunicare”, società di gestione dell'emittente televisiva Telereggio. È, inoltre, socio-lavoratore di Coopservice con la responsabilità dell'area sociale.

Vasco Salsi (Amministratore)

Laureato in Lettere (indirizzo Storia Moderna) presso l'Università di Bologna. Dal 1989 al 2015 ha assunto diversi ruoli all'interno della CORMO Soc. Coop. di San Martino in Rio (RE), tra cui Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Responsabile della Gestione ambientale, Responsabile dell'Ufficio Personale e legale rappresentante della CORMO d.o.o., società croata di proprietà della CORMO Soc. Coop. Attualmente è Responsabile delle Risorse Umane presso la Coopservice S.Coop.p.A.

Marco Marchetti (Amministratore)⁵

Formazione tecnica. A partire dalla metà degli anni Novanta opera all'interno della società familiare Padana Everest S.r.l., operante nel mercato delle lavanderie industriali, dove lui diventerà amministratore delegato e principale figura di riferimento gestionale. A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Padana Everest in Servizi Italia S.p.A., entrò a far parte del management di quest'ultima con l'incarico di responsabile commerciale dell'area Lombardia. Attualmente è socio e amministratore della società Padana Emmedue S.p.A.

Paola Schwizer (Amministratore Indipendente)

Laureata in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1994 al 1998 è stata Ricercatrice di Economia del mercato mobiliare presso l'Istituto di Economia degli Intermediari Finanziari dell'Università Bocconi. Successivamente ha ricoperto diversi ruoli all'interno dell'Università degli Studi di Lecce e dell'Università di Roma Tor Vergata. Attualmente è Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Parma, Professore della SDA Bocconi School of Management nonché Presidente di Nedcommunity, associazione italiana degli amministratori indipendenti, e membro del Consiglio Direttivo di ecoDa, the European Confederation of Directors' Associations. Inoltre è membro del Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A. e Inwit S.p.A. e membro del Consiglio Direttivo di ARGIS, Associazione di Ricerca per la Governance dell'Impresa Sociale.

Romina Guglielmetti (Amministratore Indipendente)

Laureata in Giurisprudenza. E' un avvocato esperta di corporate governance e diritto societario in società (quotate e non) e intermediari finanziari. Ha maturato significative esperienze in diritto societario, diritto bancario e dei mercati finanziari, compreso l'AIM. Attualmente è il segretario del Consiglio di Amministrazione del Gruppo bancario Banca Farmafactoring. E' stata inoltre consulente del Ministero delle Pari Opportunità sino al 31/12/2015 in materia di prima applicazione della L. n. 120/2011. Titolare di Starclx - Studio Legale Associato Guglielmetti, nonché Amministratore delle società Tod's e NTV. Dal 2007 al 2013 ha collaborato con lo Studio Santa Maria (del quale è stata partner), è stata Of Counsel dello Studio Notarile Marchetti e Senior Associate dello Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo.

Paola Galbiati (Amministratore Indipendente)

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1982 al 2005 è responsabile di progetto e team leader in ristrutturazioni di azienda, valutazioni di azienda, valutazioni di danni economici in controversie stragiudiziali e giudiziali. Dal 2006 al 2012 è Independent Consultant in AlixPartners nell'ambito del Financial Advisory Services e del Turnaround Management. Dal 1996 docente di ruolo nell'Università Bocconi, è attualmente responsabile del corso “Analisi strategiche e valutazioni finanziarie” e docente nel corso “Crisi di impresa e ristrutturazioni finanziarie”. Dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti dal 1994, è esperto della Commissione Europea dal 2014. Ha rivestito ruoli anche operativi nell'ambito di alcuni consigli di amministrazione di società e ruoli di consigliere di

⁵ Dimissionario dal 31 luglio 2017

amministrazione non operativo in società quotate. Dal 2010 è consigliere di amministrazione della Fondazione Doctor Ambrosoli Memorial Hospital.

Antonio Aristide Mastrangelo (Amministratore Indipendente)⁶

Laureatosi in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti, nonché all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Già docente a contratto presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, svolge attività di consulenza a società industriali e finanziarie su tematiche connesse alla normativa societaria, regolamentare, fiscale e di gestione presso il proprio omonimo studio professionale. Ricopre incarichi di amministratore o sindaco in società di capitali che operano nel settore industriale e finanziario quali, inter alia, Save S.p.A., El Towers S.p.A. e Baglioni Hotel S.p.A.

Breve curriculum vitae dei Sindaci in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019

Gianfranco Milanese (Presidente Collegio Sindacale)

Laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna, Milanese dal 1986 al 1997 ha ricoperto il ruolo di revisore legale presso Coopers & Lybrand e successivamente ha condotto l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale dei conti in forma indipendente. Membro di collegi sindacali e organismi di vigilanza di diverse società di capitali e cooperative, svolge anche ruoli di consulenza amministrativa e nella organizzazione di sistemi di contabilità industriale e di controllo della gestione.

Anna Maria Fellegara (Sindaco Effettivo)

Professore Ordinario di Economia Aziendale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza dello stesso ateneo. Ambiti di didattica e ricerca sono quelli della rendicontazione finanziaria, sociale e del controllo di gestione, in particolare è docente di Bilancio, anche Consolidato e Principi Contabili Internazionali e di Revisione Legale delle imprese. Su questi temi è autrice di numerose pubblicazioni e relatrice a convegni. Dottore Commercialista e revisore contabile iscritta nel Registro dei Revisori di prima formazione (D.M. del 12 aprile 1995). E' Accademico ordinario dell'AIDEA – Accademia Italiana di Economia Aziendale, Vice Presidente di SIDREA Società Italiana di Ragioneria e Economia Aziendale, nonché membro della European Accounting Association.

Simone Caprari (Sindaco Effettivo)

Laureato in Economia Aziendale, dal 2006 svolge attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Specializzato in mercati finanziari, Caprari fornisce attività di consulenza in materia societaria e tributaria, redazione bilanci, budget e business plan, operazioni di M&A e Advisory finanziaria. Già Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Reggio Emilia e Coordinatore regionale per l'Emilia Romagna.

Chiara Ferretti (Sindaco Supplente)

Laureata in Economia e Commercio, iscritta all'Ordine dei Commercialisti di Reggio Emilia, con abilitazione per la revisione degli enti cooperativi. Dal 2005 al 2008 ha ricoperto il ruolo di Supervisor Audit presso Ernst & Young, per poi passare a lavorare per l'Ufficio consulenza fiscale e societaria di Legacoop, dove si è occupata di consulenza alle cooperative. Dal 2014 al 2016 ha svolto il ruolo di Tax Manager presso Cir Food s.c., dove era responsabile fiscale dell'azienda. Attualmente è nel team di consulenza alle aziende di Finpro s.c., dove si occupa delle attività connesse con le operazioni di gestione corrente come straordinaria.

Paolo Alberini (Sindaco Supplente)

Laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Reggio Emilia. Dal 2004 è Associato allo Studio Commerciale e Legale Leoni & Associati di Reggio Emilia,

⁶ Nominato per cooptazione in data 11 settembre 2017

con specifiche competenze in materia di diritto tributario, contenzioso fiscale, diritto societario, operazioni straordinarie, redazione dei bilanci ordinari e straordinari. Varie esperienze nella revisione e controllo come membro di collegi sindacali e revisore legale di società private, revisore di Enti locali e di società pubbliche.

Breve curriculum vitae dei Sindaci in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016

Marco Elefanti (Presidente del Collegio Sindacale sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017)

Laureato in Economia e Commercio, con indirizzo di specializzazione in Economia Aziendale, presso l'Università degli Studi di Parma. Dal 1 novembre 1999 è ricercatore Universitario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma; dal 2001 è Professore Associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma; dall'anno accademico 2005-2006 è Professore Straordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza) e dal dicembre 2009 Professore Ordinario; dal settembre 2008 è Direttore Scientifico del Master in Management dello Sport promosso dalla FIFA e realizzato dall'Università di Neuchatel (Svizzera), dalla De Montfort University di Leicester (Gran Bretagna) e dalla SDA Bocconi; dall'avvio del progetto editoriale avvenuto nel gennaio 2003 è nel Comitato Scientifico della rivista Management delle utilities e dal gennaio 2010 è componente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison; dal 1 gennaio 2011 è direttore amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Andrea Spollero (Sindaco Effettivo)

Iscritto all'albo dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché al Registro dei Revisori Contabili. Andrea Spollero è inoltre iscritto all'Albo dei consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine ed all'Albo dei Periti del Tribunale di Udine. È in possesso delle seguenti esperienze professionali: iscritto nell'elenco dei conciliatori in materia societaria presso la CCAA di Udine; membro del comitato di redazione della rivista "Il commercialista Veneto"; consigliere dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine; membro della commissione di studio presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; nel 2011 Docente presso la "Scuola di Amministrazione e Gestione dei Progetti Europei", Relatore al Convegno "Il commercialista ed i Reati Tributari", Relatore in diversi convegni aventi per oggetto "l'Accertamento sintetico ex art. 38 D.P.R. 600/73"; esperto con funzione di supporto nell'ambito della definizione di procedure amministrative-contabili, consulenza e pareri in materia finanziaria di ammissibilità alle spese e rendicontazione, in relazione al progetto "Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del Panorama Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e occupazione" promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia; consulente nella vertenza fiscale relativa all'Iva nelle operazioni con l'estero, tra Italia ed Austria, avente ad oggetto la disciplina comunitaria delle vendite a distanza, instaurata presso il Comitato Iva della Commissione Europea.

Ernestina Bosoni (Sindaco Supplente)

Dottore Commercialista e Revisore contabile. Dottore di ricerca in Economia delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Parma. È in possesso delle seguenti esperienze professionali: dal marzo 2003 associata allo Studio MF - Studio Montanari e Associati - Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, avente sede a Piacenza e a Milano, dove si occupa prevalentemente di temi legati al bilancio e al controllo di gestione applicato sia ad imprese di produzione, sia ad imprese di servizi - in particolar modo ad agenzie di assicurazione- sia ad aziende pubbliche ed enti non profit; è membro del Collegio Sindacale di alcune società di capitale ed è presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Piacenza oltre che membro del Nucleo di Valutazione di altri

Comuni; collabora con il Tribunale di Piacenza svolgendo funzioni di curatore in alcune procedure fallimentari.

Lorenzo Keller (Sindaco Supplente)

Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1999 al 2004, impiegato presso lo Studio Zulli, Tabanelli e Associati con sede in Brescia. Dal 2004 al 2008 impiegato presso lo Studio Cossu e Associati di Brescia e dal 2008 ad oggi impiegato presso lo Studio Zulli, Tabanelli e Associati di Brescia e Milano.

Breve curriculum vitae dei Dirigenti Strategici di Servizi Italia S.p.A.

Per il *curriculum vitae* di Ilaria Eugeniani, Amministratore e Dirigente Strategico dell'Emittente, si rinvia ai punti precedenti.

Maurizio Casol (Direttore delle Operazioni Industriali)

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Padova. Dal 1996 al 2000 ha ricoperto il ruolo di responsabile della manutenzione meccanica ed elettrica presso lo stabilimento Zanussi Elettromeccanica S.p.A. di Mel (BL), con il compito di seguire tutte le problematiche degli impianti di produzione, la definizione, la pianificazione e la realizzazione della manutenzione preventiva e lo sviluppo del progetto TPM (Total Productive Maintenance). Successivamente ha ricoperto il ruolo di responsabile della produzione di un settore dello stabilimento. Da giugno 2000 ad ottobre 2003 ha ricoperto il ruolo di Responsabile di Stabilimento presso Europlastica S.r.l. di Pasiano di Pordenone, appartenente ad Europlastica Group S.p.A., operante nel settore dello stampaggio e assemblaggio di componenti plastici e poliuretanic, progettazione e costruzione stampi per materie plastiche, ed imballaggi cartone. Da novembre 2003 ha svolto in Servizi Italia S.p.A. il ruolo di Responsabile delle Operazioni dei siti produttivi (lavanderie e centrali di sterilizzazione) dell'area nord-est. Ha successivamente ricoperto il ruolo di Direttore delle Operazioni di stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria e centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico del Gruppo societario. A far data dal 1 febbraio 2018, l'Ing. Casol e la società hanno deciso di risolvere consensualmente il rapporto di lavoro.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO NOMINE E REMUN.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec	Non Esec	Indip. Codice	Indip TUF	N. Altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Roberto Olivi	1961	09/03/2010	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M		X			8	100%				
Vice Presidente - Amm.re Delegato - 0	Enea Righi	1956	29/03/2004	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M	X					100%				
Amm.re con delega	Ilaria Eugeniani	1970	24/01/2005	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M	X					100%				
Amm.re	Emil Anceschi	1975	22/04/2015	22/04/2015	17/01/2018	M		X			0	91%				
Amm.re	Antonio Paglialonga	1972	22/04/2015	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M		X			1	82%				
Amm.re	Lino Zanichelli	1953	22/04/2015	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M		X			1	91%				
Amm.re	Vasco Salsi	1963	22/04/2015	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M		X			1	91%				
Amm.re	Antonio Aristide Mastrangelo	1943	11/09/2017	11/09/2017	Prossima Assemblea dei soci	m		X	X	X	8	36%				
Amm.re indep. o	Paola Schwizer	1965	22/04/2015	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M		X	X	X	3	82%	71%	M	100%	M
Amm.re indep.	Romina Guglielmetti	1973	22/04/2015	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M		X	X	X	5	100%	100%	P	100%	M
Amm.re indep.	Paola Galbiati	1958	23/04/2012	22/04/2015	Approvazione bilancio al 31/12/2017	M		X	X	X	2	100%	100%	M	100%	P

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amm.re con delega	Marco Marchetti	1964	23/04/2012	22/04/2015	31/07/2017	m	X				0	55%				
-------------------	-----------------	------	------------	------------	------------	---	---	--	--	--	---	-----	--	--	--	--

Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%			
Riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento	CDA	CCR	CNR
Numero riunioni svolte	11	7	5
Durata media	1,3 ore	1 ora	0,7 ore
Riunioni svolte alla Data di Riferimento			
Numero riunioni svolte	2	3	3
Durata media	1,7 ore	1,3 ore	0,7 ore

NOTE

· Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

◊ Principale responsabile della gestione dell'emittente (CEO)

◦ *Lead Independent Director*

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato votato da una lista di maggioranza (M) o di minoranza (m).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Altri incarichi ****	
Presidente	Gianfranco Milanesi	1960	22/04/2017	22/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M	X	83%	-	
Sindaco Effettivo	Anna Maria Fellegara	1958	27/04/2011	22/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M	X	100%	10	
Sindaco Effettivo	Simone Caprari	1975	22/04/2017	22/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M	X	83%	-	
Sindaco Supplente	Chiara Ferretti	1975	22/04/2017	22/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M	X	0%	-	
Sindaco Supplente	Paolo Alberini	1975	22/04/2017	22/04/2017	Approvazione bilancio al 31/12/2019	M	X	0%	-	

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Presidente	Marco Elefanti	1962	27/04/2011	22/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	m	X	17%	-
Sindaco Effettivo	Andrea Spollero	1968	27/04/2011	22/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M	X	17%	-
Sindaco Supplente	Ernestina Bosoni	1973	27/04/2011	22/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	M	X	0%	-
Sindaco Supplente	Lorenzo Keller	1974	22/04/2013	22/04/2014	Approvazione bilancio al 31/12/2016	m	X	0%	-

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%

Riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento	6
Durata media	2,5 ore
Riunioni svolte alla Data di Riferimento	6
Durata media	1,3 ore

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato votato da una lista di maggioranza (M) o di minoranza (m).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB, oltre a quello presso l'emittente. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.